
Rapporto sui progetti del DDPS

Valutazione dei progetti al 31 dicembre 2016



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS**

Impressum

Editore	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS, Segreteria generale DDPS
Redazione	Progetti, informatica e controlling DDPS; Comunicazione DDPS
Premedia	Centro dei media elettronici CME, 80.191 i
Copyright	DDPS
Tiratura	100
Internet	www.ddps.ch/rapporto-sui-progetti

A proposito del presente rapporto

Premessa di Consigliere federale Guy Parmelin, capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS **2**

1 Introduzione 5**2 Pianificazione e svolgimento dei progetti 9**

- 2.1 Sfide **10**
- 2.2 Piano direttore dell'esercito **10**
- 2.3 Pianificazione degli acquisti di materiale d'armamento **10**
- 2.4 Messaggio sull'esercito **11**
- 2.5 Sorveglianza e coordinamento dei progetti **12**
- 2.6 Ulteriore sviluppo della protezione della popolazione e della protezione civile **12**

3 Progetti principali del DDPS 15

- 3.1 Ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) **16**
- 3.2 Telecomunicazione dell'esercito **18**
- 3.3 Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 **20**
- 3.4 Rete di condotta Svizzera **22**
- 3.5 Difesa terra-aria (DTA) **24**
- 3.6 Polizia aerea 24 (PA24) **26**
- 3.7 Sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15) **28**
- 3.8 Unified Communications & Collaboration (UCC DDPS) **30**
- 3.9 Sistema integrato d'esplorazione e d'emissione radio (IFASS) fase 2 **32**
- 3.10 Sistema militare di avvicinamento controllato (MALS Plus) **34**
- 3.11 Sistema di comunicazione vocale dell'esercito (VSdA) **36**
- 3.12 Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS) **38**
- 3.13 ACHAT, fase 2 **40**
- 3.14 Sistema di radiocomunicazione aeronautica di terra 2020 (FBS 20) **42**
- 3.15 Mini droni **44**
- 3.16 Sistema di rilevamento, analisi e localizzazione (SIGMA) **46**
- 3.17 Sistema di esplorazione tattico (TASYS) **48**
- 3.18 Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse:
progetto Enterprise Resource Planning (ERP) DDPS, tappa III **50**
- 3.19 Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse: progetto Ulteriore sviluppo della logistica (WELog) **52**
- 3.20 Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse:
progetto Integrazione sistema SAP delle Forze aeree (IPSL) **54**
- 3.21 Rete radio nazionale di sicurezza Polycom 2030 (mantenimento del valore) **56**
- 3.22 Realizzazione del Modello topografico del paesaggio svizzero (MTP) **58**
- 3.23 Attuazione dell'Infrastruttura federale di dati geografici (go4geo) **60**
- 3.24 Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale, parte DDPS (NMG DDPS) **62**
- 3.25 Content Management System DDPS (CM DDPS) **64**
- 3.26 Nuovo aereo da combattimento **66**
- 3.27 Sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi FLORAKO –
mantenimento del valore del sistema FLORES **68**

A proposito del presente rapporto

Care lettrici, cari lettori,

questo è il primo rapporto sui progetti del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). D'ora in poi è mia intenzione informarvi periodicamente, in maniera semplice e comprensibile, in merito ai progetti più importanti del Dipartimento. Essi hanno tutti in comune un grande impegno finanziario, orizzonti temporali pluriennali, una grande complessità, profonde interdipendenze sia tra di loro sia con altri progetti nonché le condizioni quadro. Perciò sono giustamente oggetto di grande interesse, non solo da parte degli ambienti politici ma anche del pubblico.

Nel realizzare questi progetti, una delle sfide più ardue consiste quasi sempre nel mettere a disposizione personale interno sufficientemente qualificato.

La maggior parte dei progetti principali riguarda acquisti di armamenti, e quindi la Difesa. Il presente rapporto è dunque incentrato essenzialmente sull'esercito. L'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) è il progetto sovraordinato che riguarda l'organizzazione dell'esercito e tutti i settori della Difesa. Il previsto riassetto sarà attuato a partire dal 2018 e dovrebbe essere in larga parte concluso entro il 2021. La riuscita del progetto dipenderà essenzialmente dalla disponibilità di sistemi al passo con i tempi e di tecnologie moderne. La rapida evoluzione tecnologica e le mutevoli condizioni di sicurezza impongono a tutti gli eserciti di sottoporsi a un costante processo di rinnovamento e trasformazione. L'USEs incrementa la prontezza del nostro esercito, migliora l'istruzione dei militari, modernizza e completa l'equipaggiamento. Al più tardi a partire dal 2020, a favore dell'esercito – e quindi della nostra sicurezza – è previsto annualmente lo stanziamento di tre miliardi di franchi per l'esercizio e due miliardi per gli investimenti.

Gli acquisti di armamenti seguono un iter complesso chiaramente disciplinato. Nelle fasi previste da questo iter – pianificazione, valutazione, decisioni dei vertici del Dipartimento, del Consiglio federale e del Parlamento, acquisto e introduzione, utilizzazione e messa fuori servizio – i decisori dell'esercito, degli organi politici e dei servizi incaricati degli acquisti sono coinvolti in varia misura. Il punto di partenza per le decisioni più importanti in materia di investimenti è il piano direttore elaborato dallo Stato maggiore dell'esercito, che di regola copre un orizzonte temporale di due legislature, ossia di otto anni. Gli obiettivi sono il mantenimento delle capacità necessarie e la copertura delle relative lacune. Dal piano direttore e dal piano di attuazione derivano poi mandati di progetto per l'Ufficio federale dell'armamento armasuisse.

Il fabbisogno in materia di nuovi acquisti o di acquisti sostitutivi è costante. Tuttavia, il fattore decisivo che determina il momento in cui l'acquisto può essere proposto è rappresentato dalla maturità del singolo progetto. I progetti presentati in questo rapporto riguardano investimenti per sistemi di informazione e comunicazione, centri di calcolo, l'esplorazione radio, la sorveglianza dello spazio aereo e la difesa aerea. Prima della metà degli anni 2020, e in sintonia con i piani per la difesa terra-aria, dovrà essere proposto l'acquisto di nuovi aerei da combattimento. Nella seconda metà degli anni 2020 numerosi altri grandi sistemi giungeranno al termine del periodo di utilizzazione. Considerati gli investimenti importanti richiesti per l'acquisto dei nuovi aerei da combattimento e per la difesa terra-aria, è improbabile che tali grandi sistemi possano essere integralmente sostituiti prima della fine degli anni 2020.

Da parte mia, farò tutto il possibile per illustrare in maniera comprensibile, trasparente e schietta questi progetti, i loro obiettivi ma anche le sfide con le quali devono confrontarsi. Attualmente la concretizzazione della maggior parte dei progetti del DDPS procede come previsto, ma occorre rimanere vigili a ogni livello: non vi è alcuna garanzia che tutti i progetti possano svolgersi secondo i piani.

La riuscita di questi progetti mi sta molto a cuore. Con i rapporti successivi desidero informarvi annualmente, in modo trasparente, sullo stato di realizzazione dei progetti principali e sulle loro sfide.



Consigliere federale Guy Parmelin

capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS)

1

Introduzione

Il DDPS e l'esercito, come pure la protezione della popolazione e i servizi di intelligence, sottostanno a continui mutamenti. Talune capacità devono essere conservate, come la capacità di proteggere opere importanti, mentre altre devono essere sviluppate ex novo, ad esempio una comunicazione dei dati sicura per la protezione della popolazione. Si trasforma anche l'organizzazione del DDPS, e spesso il cambiamento si manifesta sotto forma di progetti. Questa non è certo una novità, ma la crescente interdipendenza delle attività e il fatto che esse si basino sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione rende sempre più complessi tali progetti.

In seno al DDPS sono complessivamente in corso di realizzazione circa 900 progetti. Questa cifra impressionante è dovuta in particolare al fatto che gli acquisti importanti vengono realizzati da armasuisse sotto forma di progetti. Tuttavia, non tutti gli acquisti hanno una rilevanza a livello di capo del Dipartimento. I progetti che implicano un importante impegno finanziario, un orizzonte temporale pluriennale e profonde interdipendenze devono però essere seguiti dai vertici del Dipartimento. Questi progetti sono anche al centro dell'attenzione dei differenti organi politici.

Il presente rapporto illustra i progetti più importanti conclusi nel 2016 e i progetti attualmente in corso (stato il 31 dicembre 2016). I rapporti successivi illustreranno in modo trasparente e comprensibile, anno dopo anno, lo stato di avanzamento dei progetti principali del DDPS, e permetteranno dunque di seguirne l'evoluzione nel tempo.

In futuro, tutti i progetti del DDPS saranno realizzati secondo il metodo HERMES, già prescritto attualmente dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) per i progetti informatici. HERMES è un metodo per la gestione di progetti che può essere impiegato non solo nel settore dell'informatica, ma anche nei settori delle prestazioni di servizi e dell'organizzazione aziendale nonché, con i debiti adeguamenti, per gli acquisti di armamenti. Facilita la conduzione dei progetti e quindi del Dipartimento e rende possibile il confronto tra i progetti.

Nel DDPS, per ogni progetto si procede sistematicamente, almeno una volta per trimestre, al rilevamento e alla valutazione non solo della situazione complessiva, ma anche della qualità e degli aspetti temporali del raggiungimento degli obiettivi, delle finanze, del personale e dei rischi. Il Dipartimento esegue regolarmente confronti con diverse grandi imprese su vari aspetti della gestione di progetti. Questo confronto, che si svolge in seno a un gruppo di contatto organizzato dall'Università di San Gallo, testimonia che la gestione dei progetti nel DDPS è perfettamente a giorno.

Il metodo HERMES applicato nel DDPS consente di identificare le possibilità di ottimizzazione e di realizzare tali ottimizzazioni anche nei progetti già in corso nonché di trarre, dal rapporto finale di progetto, i debiti insegnamenti per l'organizzazione e per le future attività. Le ottimizzazioni inerenti ai singoli progetti vengono completate da una serie di analisi: anzitutto, il Controllo federale delle finanze esamina i progetti chiave nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione definiti secondo i criteri dell'ODIC, alcuni dei quali vengono realizzati in seno al DDPS; secondariamente, per i progetti principali del DDPS viene effettuata un'autovalutazione sistematica secondo un metodo sviluppato dall'Università di San Gallo. Le raccomandazioni del Controllo federale delle finanze e le evidenze risultanti dalle autovalutazioni contribuiscono a identificare le opportune misure di ottimizzazione e quindi a migliorare la gestione dei progetti in seno al DDPS.

Una delle maggiori sfide che si pongono per quasi tutti i progetti del Dipartimento consiste nel reperire personale interno sufficientemente qualificato. La direzione di grandi progetti richiede non solo conoscenze specialistiche, ma anche esperienza come capoprogetto e una profonda conoscenza delle organizzazioni coinvolte. In diverse unità amministrative le conoscenze chiave sono ormai nelle mani di pochi collaboratori, i quali, essendo spesso contemporaneamente assorbiti dalle attività correnti, si trovano sovraccaricati. Il DDPS intende affrontare il problema dedicando una cura ancora maggiore alla pianificazione pluriennale del personale, in modo da individuare tempestivamente eventuali carenze e adottare con sufficiente anticipo le necessarie misure.

2

Pianificazione e svolgimento dei progetti

2.1 Sfide

Nei prossimi 10-15 anni, il fabbisogno in materia di equipaggiamento e di rinnovamento in seno all'esercito si farà particolarmente sentire. Entro il 2030 molti sistemi essenziali per salvaguardare la sovranità aerea, garantire la mobilità e migliorare la capacità di condotta, tra cui ad esempio gli F/A-18, gli F-5, gli obici semoventi M109 e i carri armati da combattimento Leopard II, raggiungeranno la fine del periodo di utilizzazione previsto. Parallelamente, occorrerà colmare le lacune attualmente esistenti nell'equipaggiamento con acquisti sostitutivi e successivi. A ciò si aggiungeranno anche gli investimenti necessari per gli immobili. Dopo il 2020 occorrerà acquistare anche nuovi aerei da combattimento e un sistema per la difesa terra-aria.

Dei 5 miliardi di franchi previsti per la copertura del fabbisogno finanziario annuo dell'esercito, 3 miliardi saranno assorbiti dall'esercizio (ossia grossomodo il corrispondente dell'importo stanziato negli ultimi anni). Dato che i 2 miliardi di franchi rimanenti dovranno essere impiegati anche per i crediti «Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BEFR)», «Progettazione, collaudo e preparazione degli acquisti (BPCPA)» e «Munizioni d'istruzione e gestione delle munizioni (BMIGM)», per i progetti d'acquisto in senso stretto del programma d'armamento sarà disponibile appena un miliardo di franchi l'anno.

A queste condizioni, il rinnovamento della difesa aerea (aerei da combattimento e difesa terra-aria) e la sostituzione di altri grandi sistemi rappresenteranno una sfida particolarmente ardua.

2.2 Piano direttore dell'esercito

Il piano direttore dell'esercito fornisce le direttive strategiche necessarie per coordinare l'eliminazione delle lacune di capacità in funzione delle risorse disponibili. Il piano traspone direttive a lungo termine in misure a breve termine integralmente armonizzate, coordina tali misure e ne deduce le priorità per gli investimenti. La Pianificazione dell'esercito sottopone tali priorità per approvazione al capo del DDPS e in caso di decisione positiva genera progetti concreti.

Le lacune di capacità vengono individuate attraverso il costante confronto tra gli obiettivi e le capacità perseguiti e la situazione attuale. Le lacune da colmare e la tempistica dipendono in parte dalla definizione delle priorità militari e in materia di politica di sicurezza, ma in parte anche dalle risorse finanziarie e di personale disponibili. Occorre pertanto prevedere che sussisteranno necessariamente lacune di capacità.

2.3 Pianificazione degli acquisti di materiale d'armamento

Gli acquisti seguono un iter complesso ma chiaramente disciplinato, che rispetta la normativa in materia di acquisti pubblici. Nelle varie fasi successive, i decisori dell'esercito, degli organi politici e dei servizi incaricati degli acquisti sono coinvolti in varia misura.

Pianificazione del progetto: con questa fase inizia il processo di acquisto. Le priorità in materia di investimenti sono determinate dal piano direttore elaborato dallo Stato maggiore dell'esercito, che di regola copre un orizzonte temporale di circa otto anni. Dal piano direttore e dal piano di attuazione derivano i mandati di progetto assegnati all'Ufficio federale dell'armamento armasuisse.

Valutazione: basandosi sul mandato di progetto, armasuisse effettua un'analisi di mercato e invita i fabbricanti a partecipare a una procedura di valutazione. Le indicazioni fornite dai fabbricanti vengono confrontate con le esigenze tecniche, commerciali e militari e analizzate. In base a queste operazioni viene definita una rosa ristretta (shortlist) di offerenti, in genere tre o quattro, i cui prodotti saranno testati più approfonditamente. Tra i criteri più importanti vi sono i costi del ciclo di vita e le potenzialità di ulteriore sviluppo. Se più di un sistema viene considerato idoneo per la truppa, solitamente armasuisse decide in merito alla scelta del modello d'intesa con l'esercito e dopo aver sentito il capo del DDPS.

Decisioni a livello politico: il DDPS propone l'acquisto al Consiglio federale. Se quest'ultimo approva la proposta, l'affare viene trasmesso al Parlamento. Gli affari vengono quindi preparati nelle competenti Commissioni. Non appena le due Camere hanno approvato i crediti d'impegno sollecitati, possono essere sottoscritti i contratti con i fabbricanti.

Acquisto e introduzione: quando l'acquisto è concluso, il sistema può essere consegnato all'utente. Inizia così la fase di introduzione.

Utilizzazione: dopo la consegna dei sistemi, il ripristino dell'efficienza e la manutenzione incombono all'utente oppure all'industria incaricata per contratto. A seconda del periodo di utilizzazione del sistema, possono essere previsti incrementi del valore di combattimento (ulteriori sviluppi), mantenimenti del valore o proroghe dell'utilizzazione, i quali possono dare adito a nuovi progetti.

Messa fuori servizio: al termine del periodo di utilizzazione, armasuisse provvede alla vendita del sistema, al riciclaggio o allo smaltimento. Lo Stato maggiore dell'esercito avvia le riflessioni su un sistema successivo. A questo punto l'iter ricomincia da capo.

2.4 Messaggio sull'esercito

Con l'annuale messaggio sull'esercito, il Consiglio federale sottopone al Parlamento un messaggio accompagnato da un decreto federale sul programma d'armamento e un decreto federale sul programma degli immobili del DDPS. I progetti in materia di armamento e di immobili presentano spesso delle correlazioni. La richiesta congiunta di questi crediti in un unico messaggio consente alle Camere federali di deliberare sui vari finanziamenti sollecitati dall'esercito tenendo meglio conto delle reciproche relazioni. A partire dal 2017 vengono integrati in un unico messaggio, insieme ai programmi d'armamento e degli immobili, anche altri crediti d'impegno: quelli per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (BEFR), per la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti (BPCPA) e per le munizioni d'istruzione e la gestione delle munizioni (BMIGM). Se necessario, il messaggio sull'esercito può essere completato con decreti federali sul limite di spesa quadriennale o sulla messa fuori servizio di grandi sistemi. Queste misure consentiranno al Parlamento di decidere contemporaneamente su tutti gli investimenti sollecitati dall'esercito, promuovendo in tal modo la trasparenza.

2.5 Sorveglianza e coordinamento dei progetti

Tutti i progetti del DDPS che implicano un impegno finanziario particolarmente importante, orizzonti temporali pluriennali e forti interdipendenze con altri progetti, e che quindi sono oggetto di particolare attenzione da parte dei differenti organi politici, vengono seguiti attentamente dai vertici del Dipartimento:

- il capo del DDPS e i suoi diretti subordinati si aggiornano a cadenza trimestrale sullo stato di avanzamento e sullo sviluppo dei progetti principali del Dipartimento e, laddove necessario, emanano direttive operative per il proseguimento dei lavori.
- Per tutti i progetti del DDPS viene presentato un resoconto almeno una volta per trimestre nei rispettivi comitati di vigilanza. Ciò avviene per mezzo di rapporti standardizzati sullo stato del progetto in cui i capiprogetto rilevano e valutano fattori standardizzati (raggiungimento degli obiettivi, avanzamento temporale, finanze, risorse di personale). Nel contempo, il capoprogetto procede a una valutazione globale e aggiorna la propria stima dei rischi. In base a questi rapporti sullo stato del progetto, i comitati di vigilanza sorvegliano e coordinano i progetti e prendono le necessarie decisioni.
- Alcuni progetti principali selezionati vengono presentati dai comitati di vigilanza e dai capiprogetto direttamente al capo del DDPS.
- Il rapporto standardizzato sullo stato del progetto viene completato con valutazioni aggiuntive dei responsabili dei comitati di vigilanza.
- Per i progetti più importanti viene allestito un rapporto trimestrale consolidato.
- Per le tappe «mandato di progetto» e «avvio della realizzazione» vige l'obbligo di informare il capo del DDPS, in modo da permettergli se del caso di esercitare la propria influenza. La vigilanza sui progetti principali è assunta da subordinati diretti del capo del DDPS o da membri di direzione dei settori dipartimentali. In seno ai comitati di vigilanza siedono rappresentanti della Segreteria generale del DDPS, che garantiscono una visione globale a livello dipartimentale. Il servizio responsabile del controlling a livello di DDPS analizza lo stato dei progetti e riferisce periodicamente al capo del DDPS per mezzo di un rapporto trimestrale.

2.6 Ulteriore sviluppo della protezione della popolazione e della protezione civile

Anche la protezione della popolazione deve essere aggiornata alle contingenze attuali e future ed essere costantemente sviluppata per mezzo di progetti.

Sulla scorta del rapporto sulla Strategia della protezione delle popolazione e della protezione civile 2015+, approvato dal Consiglio federale il 9 maggio 2012, i rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e di altri servizi hanno elaborato un rapporto di attuazione. Si trattava di evidenziare, sulla base degli orientamenti e delle direttive del rapporto sulla strategia, gli ambiti che necessitano di adeguamenti, miglioramenti o riforme. Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di attuazione il 6 luglio 2016.

Nel settore della protezione della popolazione si auspicano soprattutto adeguamenti nei seguenti ambiti:

- condotta, coordinamento e capacità d'impiego;
- adeguamento del numero di impianti di protezione (posti di comando, impianti d'apprestamento e impianti del servizio sanitario) alle attuali condizioni quadro (scenario dei rischi, prontezza d'impiego, possibilità di finanziamento);
- ottimizzazione dell'istruzione;
- armonizzazione e semplificazione della collaborazione tra Confederazione e Cantoni.

Per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo della protezione civile, sono previste principalmente le seguenti misure:

- ridefinizione e ampliamento del profilo prestazionale;
- miglioramento del sistema dell'obbligo di prestare servizio;
- prolungamento e intensificazione dell'istruzione dei quadri, semplificazione del sistema d'istruzione;
- potenziamento della cooperazione intercantonale;
- rafforzamento della protezione civile in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza di estrema intensità o di conflitto armato.

Una verifica ha messo in luce deficit di sicurezza nei sistemi attuali per la comunicazione e per l'allerta e l'informazione della popolazione in situazioni di catastrofe. L'Ufficio federale della protezione della popolazione ha esaminato, in collaborazione con i Cantoni, i gestori di infrastrutture critiche e vari servizi federali, le possibili modalità per eliminare tali deficit. Sulla base di queste riflessioni, il Consiglio federale deciderà come procedere ulteriormente. La misura più urgente consiste nella realizzazione di una rete di comunicazione integrata sicura unitamente al relativo sistema di accesso ai dati (Polydata) e nella sostituzione del sistema di comunicazione protetta Vulpus, ormai obsoleto.

Per la realizzazione di questo progetto e di altre iniziative nel settore dei sistemi di comunicazione, allerta e informazione della protezione della popolazione sono necessari non solo ingenti investimenti, ma anche adeguamenti delle basi legali. Tali adeguamenti saranno introdotti con una revisione della legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile e delle pertinenti ordinanze.

3

Progetti principali del DDPS

3.1

Ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs)



I parametri di riferimento dell'esercito previsti dall'USEs sono i seguenti: obbligo di prestare servizio e principio di milizia come fondamento, effettivo regolamentare di 100 000 militari e limite di spesa quadriennale di 20 miliardi a partire dal 2017 e fino al 2020. Nel frattempo, a causa dei programmi di risparmio adottati a livello di Confederazione, il limite di spesa è stato ridotto.

I compiti dell'esercito sono i seguenti: difesa contro attacchi armati, appoggio sussidiario alle autorità civili e promovimento della pace. L'USEs mira a instaurare un rapporto equilibrato duraturo tra prestazioni e risorse e sul fronte delle uscite tra spese d'esercizio e spese per investimenti. Si creeranno così i presupposti per poter rinnovare l'equipaggiamento, l'armamento e le installazioni dell'esercito quando sarà necessario per motivi di politica di sicurezza o tecnologici. Con l'ulteriore sviluppo saranno eliminate anche le carenze emerse con crescente evidenza negli anni scorsi. Essendo impostato sulle minacce e sui pericoli attuali e prevedibili in futuro, incrementerà la prontezza dell'esercito, consentirà l'ammodernamento e il completamento del suo equipaggiamento, migliorerà l'istruzione e rafforzerà il suo radicamento regionale.

Globalmente, le spese d'esercizio dell'esercito si manterranno allo stesso livello di oggi. L'introduzione di nuovi sistemi, le tecnologie sempre più complesse e la diminuzione dei volumi nell'acquisto di sistemi, e quindi il conseguente intensificarsi dell'utilizzazione, potranno però comportare un aumento dei costi a livello di esercizio e manutenzione dei singoli sistemi. Inoltre, l'introduzione di miglioramenti nell'USEs (ad es. Polizia aerea 24, sistema di prontezza migliorato, contributo per la formazione ecc.) comporterà maggiori spese.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2009	2018	Successivamente la responsabilità passerà alla linea gerarchica.

Il progetto verrà attuato a partire dal 2018 e sarà in gran parte concluso nel 2021. In vista dell'USEs, attualmente vengono rielaborate 70 ordinanze al fine di creare le necessarie basi legali. Nel quadro del progetto si procede ad adeguare alle esigenze previste dall'USEs l'istruzione dei quadri, la pianificazione delle SR e dei CR nonché la pianificazione dell'infrastruttura secondo il Concetto relativo agli stazionamenti e a pianificare il passaggio alla nuova organizzazione.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitata	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Allo stato attuale si presume che l'USEs possa essere attuato come previsto a partire dal 1° gennaio 2018.

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	0	0	Prestazioni proprie/personale interno
Costi sostenuti finora	-	0	-

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 31.12.2017	- Risorse di personale insufficienti.	- Pianificazione del personale nel quadro della pianificazione del budget/tool di gestione del progetto Difesa/armasuisse.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.1.2018	- Interazioni insufficienti tra i nuovi processi.	- Verifica dei processi interni, da parte dei responsabili dei sottoprogetti, e dei processi riguardanti più UO, da parte dei responsabili del progetto USEs, nel 2017.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	- Rischio reputazionale.	- Comunicazione più intensa.

3.2

Telecomunicazione dell'esercito



Vari sistemi di telecomunicazione impiegati attualmente raggiungeranno tra il 2018 e il 2022 la fine della loro durata di utilizzazione e dovranno essere sostituiti. Tuttavia, tale sostituzione non avverrà sistema per sistema mantenendo le molte interfacce con altri sistemi. Si tratterà piuttosto di integrare i sistemi da sostituire in un concetto globale affinché fungano da componenti di una piattaforma di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (piattaforma TIC) che consenta uno scambio di dati costante e metta a disposizione le necessarie larghezze di banda per i dati. Pertanto, l'esercito intende realizzare mediante sei fasi d'acquisto il passaggio da un insieme di sistemi a una piattaforma di telecomunicazione unitaria. Questo è lo scopo perseguito dal progetto Telecomunicazione dell'esercito.

Con la prima fase d'acquisto (prevista nel Programma d'armamento supplementare 2015), sono stati acquistati 320 apparecchi a onde direttive con maggiori funzionalità e i relativi accessori. In caso di bisogno potrà essere esercitata un'opzione per altri 80 apparecchi.

Nelle fasi 2 a 6, previste tra il 2018 e il 2027, è previsto l'acquisto di altri sistemi: sistemi radio tattici di nuova generazione, impianti di intercomunicazione di bordo di nuova generazione, cuffie di conversazione di nuova generazione, apparecchi a onde direttive di nuova generazione, sostituzione della rete integrata delle telecomunicazioni militari (RITM), telefoni da campo di nuova generazione, radio ad alta frequenza, cassette di raccordo da campo. Occorrerà pensare anche all'utilizzazione congiunta di altre reti di telecomunicazione.

I progetti Telecomunicazione dell'esercito, Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 e Rete di condotta Svizzera sono strettamente interdipendenti e saranno coordinati tra loro mediante il programma Infrastruttura di condotta, tecnologia dell'informazione e collegamento all'infrastruttura di rete dell'esercito (FITANIA).

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2015	2029	Fase d'acquisto 1 (2015-2019): apparecchi a onde direttive con maggiori funzionalità.

Il contratto con il fornitore è stato firmato alla fine di giugno 2016 dopo l'approvazione del programma d'armamento supplementare 2015, concernente la fase d'acquisto 1, da parte del Parlamento nel marzo del 2016. La corretta attuazione del contratto è attualmente garantita mediante la partecipazione a revisioni. Il fornitore ha avviato la produzione degli apparecchi a onde direttive.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato

Parallelamente alle attività legate alla fase d'acquisto 1 si lavora al raggiungimento della maturità per l'acquisto nella fase 2, previsto per l'autunno del 2017.

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	1 800	1 800	–
Costi sostenuti finora	–	38	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 1.12.2018	– Per la fase d'acquisto si segnalano al momento pochissimi rischi. Il sistema è prodotto dalla ditta Thales, che aveva realizzato anche il sistema precedente.	– Normale controllo della qualità delle forniture e del rispetto delle scadenze.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.12.2018	– Per la fase d'acquisto si segnalano al momento pochissimi rischi. Il sistema è molto simile al sistema precedente attualmente in uso. Per il gestore e l'utente è richiesta una formazione minima.	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Per la fase d'acquisto si segnalano pochissimi rischi. L'utilizzazione e l'esercizio sono paragonabili a quelli del sistema già introdotto in precedenza.	– Nessuna

3.3

Centro di calcolo DDPS/ Confederazione 2020



I centri di calcolo del DDPS, ma anche quelli dell'Amministrazione federale, consistono in un'infrastruttura cresciuta nel corso degli anni e sviluppatasi in modo eterogeneo, ormai prossima ai limiti di prestazione e di capacità e in parte addirittura giunta alla fine del proprio ciclo di vita. Occorre quindi intervenire, poiché la prontezza e la capacità d'impiego dell'esercito dipendono direttamente dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e quindi anche dai centri di calcolo. Il DDPS prevede pertanto di realizzare, insieme al resto della Confederazione, tre centri di calcolo a livello nazionale.

Nella Strategia TIC 2012-2015, la Confederazione ha stabilito che le capacità dei suoi centri di calcolo devono essere pianificate in modo che la relativa infrastruttura conservi anzitutto informazioni di importanza cruciale per le sue attività. Il concetto relativo al raggruppamento dei centri di calcolo prevede di consolidare progressivamente i numerosi centri di calcolo dell'Amministrazione federale attualmente disseminati in varie sedi e di riunirli in una rete di centri di calcolo composta di un piccolo numero di grandi centri. Questa soluzione consente di fornire le prestazioni TIC in modo più economico, sicuro ed efficiente dal punto di vista energetico, soddisfacendo al tempo stesso i requisiti di sicurezza dei sistemi TIC in termini di confidenzialità, integrità, disponibilità e tracciabilità. Basandosi su questa strategia, il settore Difesa ha elaborato la strategia parziale TIC Difesa 2012-2025, che persegue i seguenti obiettivi:

- concentrare gli attuali locali decentralizzati che ospitano i calcolatori per ottimizzare i costi d'esercizio;
- incrementare la sicurezza informatica dell'esercito;
- realizzare un'architettura globale TIC ridondante e ampliabile in maniera modulare.

Il DDPS progetta due centri di calcolo con protezione militare completa, per garantire il funzionamento delle applicazioni e dei sistemi rilevanti per l'esercito in qualsiasi situazione, e quindi anche in caso di crisi, catastrofi e conflitti. Grazie alla protezione militare completa, i dati sono particolarmente ben tutelati contro possibili azioni di forza. Un terzo centro di calcolo, conforme ai requisiti di protezione previsti per l'ambito civile (ma non per quello militare) sarà utilizzato anche da servizi civili della Confederazione.

I tre centri di calcolo saranno realizzati in sedi diverse e gestiti con sistemi ridondanti. I progetti saranno realizzati in diverse fasi nell'ambito della sostituzione e del rinnovamento delle attuali infrastrutture. Nel 2019 si concluderà la prima fase della realizzazione del centro di calcolo «Fundament», dotato di una protezione completa, che entrerà quindi in funzione. Nel 2020 entrerà in funzione il centro di calcolo «Campus», dotato di una protezione parziale. Ulteriori fasi di ampliamento saranno realizzate verosimilmente entro la fine del 2028, in funzione delle necessità degli utenti. Il terzo centro di calcolo, denominato «Kastro II» e dotato di protezione completa, entrerà in funzione dopo il 2021.

I progetti Telecomunicazione dell'esercito, Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 e Rete di condotta Svizzera sono strettamente interdipendenti e saranno coordinati tra loro mediante il programma Infrastruttura di condotta, tecnologia dell'informazione e collegamento all'infrastruttura di rete dell'esercito (FITANIA).

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2010	2023	–

Il progetto comprende tre progetti immobiliari («Fundament», «Campus» e «Kastro II»), le basi TIC e l'equipaggiamento delle tre ubicazioni dei centri di calcolo.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Limitato

Il progetto «Campus» subirà presumibilmente un ritardo poiché nel calendario non sono previste riserve e non si dispone ancora dei necessari documenti per il nullaosta di costruzione.

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	900	900	–
Costi sostenuti finora	–	89	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al:	<ul style="list-style-type: none"> – Le criticità nelle forniture non corrispondono alla qualità concordata. – Le risorse finanziarie necessarie mancano o sono insufficienti. 	<ul style="list-style-type: none"> – La qualità può essere ottimizzata con l'impiego di specialisti esterni. – Continua ottimizzazione dei costi e raffronti nel comitato di progetto. <p>Le scadenze fissate per le varie tappe fondamentali variano da progetto a progetto. Al momento tutto procede come previsto.</p>
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal:	<ul style="list-style-type: none"> – Le scadenze fissate non sono realistiche ed è pertanto difficile rispettarle. – I problemi di sicurezza non risolti rischiano di provocare il blocco o un'interruzione del progetto. – I cambiamenti nell'ambiente di progetto incidono negativamente sui lavori. 	<ul style="list-style-type: none"> – Costante processo di ottimizzazione e di definizione delle priorità all'interno dei singoli progetti. – Le varie fasi sono coordinate con la linea gerarchica. – Si tiene conto del contesto tecnologico. Coordinamento con il programma principale FITANIA. <p>Le scadenze fissate per le varie tappe fondamentali variano da progetto a progetto. Al momento tutto procede come previsto.</p>
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Non fa parte del progetto.	– Nessuna

3.4

Rete di condotta Svizzera



La Rete di condotta Svizzera (in precedenza denominata Rete d'impiego Difesa) è una rete fissa basata su cavi in fibra ottica e ponti radio che garantisce la sicurezza delle comunicazioni. Essa funziona anche quando i mezzi civili potrebbero essere fuori uso. La Rete di condotta Svizzera sostituisce le precedenti reti in fibra ottica e ponti radio con un'unica rete di trasmissione a banda larga conforme allo stato della tecnica. Alla fine del corrente decennio dovrebbe essere quasi interamente in funzione.

La Rete di condotta Svizzera si basa sulla rete centrale già esistente, che copre gran parte del nostro territorio. È in funzione dalla fine del 2013 e ingloba nodi di telecomunicazione protetti con misure edili e tecniche da pericoli quali incendi, effrazioni, interruzioni di corrente, terremoti ecc. La protezione dei nodi è realizzata a tappe e sarà ultimata in ampia misura entro il 2021. Le misure in corso di realizzazione garantiranno in tutte le situazioni la trasmissione sicura dei dati tra i centri di calcolo dell'esercito e gli utenti. Le ubicazioni rilevanti per gli impieghi dell'esercito verranno allacciate alla rete centrale; attualmente è già allacciata oltre la metà delle ubicazioni previste. Parallelamente all'ampliamento della rete, viene realizzato anche il mantenimento continuo del valore, nell'ambito del quale saranno sostituite le componenti informatiche giunte alla fine del ciclo di vita. Per garantire costantemente un'elevata disponibilità della rete centrale, vengono realizzati collegamenti ridondanti. Una volta terminata, la rete avrà una lunghezza di circa 3000 km e, in base alla pianificazione attuale, comprenderà oltre 300 ubicazioni. La trasmissione dei dati è cifrata.

La Rete di condotta Svizzera è indipendente dai gestori civili, ad esempio da Swisscom, e per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico è impostata in modo da poter essere gestita autonomamente rispetto ai fornitori pubblici di energia anche in caso di crisi e catastrofi. In questo modo la capacità di condotta dell'esercito e del Governo federale è garantita in tutte le situazioni, anche quando i mezzi civili dovessero essere fuori uso. La Rete sarà a disposizione non solo dell'esercito, ma anche delle autorità civili che adempiono compiti rilevanti per la sicurezza.

La struttura e l'esercizio della Rete di condotta Svizzera si basano sulle direttive della strategia parziale TIC Difesa 201 025, in cui si precisa, tra l'altro, che l'infrastruttura di telecomunicazione dell'esercito deve essere orientata alle nuove minacce e che occorre ridurre la varietà dei sistemi delle reti militari.

I progetti Telecomunicazione dell'esercito, Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 e Rete di condotta Svizzera sono strettamente interdipendenti e saranno coordinati tra loro mediante il programma Infrastruttura di condotta, tecnologia dell'informazione e collegamento all'infrastruttura di rete dell'esercito (FITANIA).

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2005	2024	Fase I 2005-2011; fase II 2011-2015; fase III 2015-2021; fase IV 2021-2024

A seguito della sostituzione permanente dei sottocomponenti, il sistema della Rete di condotta Svizzera ha un ciclo di vita indeterminato. Il progetto della Rete di condotta Svizzera comprende numerosi progetti singoli e lo stato di avanzamento varia da un progetto all'altro. La rete centrale è già in funzione, ma per alcune ubicazioni l'allacciamento alla rete è ancora nella fase iniziale. Molti progetti sono comunque già in fase di attuazione o di realizzazione. Tra questi figurano l'adesione di altri beneficiari di prestazioni, la migrazione di altri sistemi nella Rete di condotta Svizzera, il miglioramento della resistenza alle crisi (ridondanze, rafforzamento della protezione) e la sostituzione del vecchio materiale.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Limitato

Nel complesso, l'attuazione del progetto procede come previsto; gli attuali problemi a livello di personale e di tempo dovrebbero essere risolti internamente al progetto stesso.

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	939	939	Nella fase III si prevedono eventuali mandati immobiliari supplementari di cui non si conoscono ancora i costi.
Costi sostenuti finora	–	348	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 2024	– Ritardi: occorre attuare molti progetti parallelamente, ma le risorse di personale non sono sufficienti a gestire contemporaneamente tutti i compiti.	– Definire su base annuale le priorità tra i progetti e impiegare di conseguenza le risorse di personale.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 2012	– Disturbi al sistema in funzione: il sistema, permanentemente in esercizio, è sottoposto a continui interventi di ampliamento (nuove postazioni, nuove funzioni) e di manutenzione.	– Effettuare test preliminari in ambiente di laboratorio; pianificare modifiche all'attuale sistema mediante il processo Change e attuarle all'interno di finestre di manutenzione.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Sostituzione di tecnologie: la tecnologia impiegata ha un ciclo di vita relativamente breve e deve essere sostituita periodicamente.	– Garantire costantemente il mantenimento del valore del sistema quando i componenti impiegati raggiungono la fine del loro ciclo di vita o non soddisfano più i requisiti.

3.5

Difesa terra-aria (DTA)



Per la difesa terra-aria, oggi le Forze aeree dispongono di tre sistemi d'arma: il sistema di cannoni della difesa contraerea media da 35 mm, il sistema missilistico leggero di difesa contraerea «Stinger» e il sistema missilistico mobile di difesa contraerea «Rapier». A causa della loro corta gittata (quota e distanza), della loro efficacia insufficiente contro obiettivi attuali e futuri (per es. missili da crociera), della loro mancata integrazione nell'architettura della difesa aerea e di un'interconnessione soltanto parziale (rete integrata di sensori della difesa contraerea media), nonché della fine ormai prossima del loro ciclo di vita (presumibilmente tra 5-10 anni), è necessario acquistare nuovi sistemi di difesa terra-aria.

La futura difesa terra-aria sarà un sistema globale che comprenderà sensori, installazioni di condotta e le armi vere e proprie (effettori). Il sistema proteggerà in tutte le situazioni opere, complessi di opere, formazioni e settori dalle minacce provenienti dallo spazio aereo a breve, media e lunga distanza nonché da bassa e alta quota. Con un sistema di condotta integrato nella centrale d'impiego delle Forze aeree si garantirà la condotta centralizzata del fuoco nonché l'impiego coordinato degli aerei da combattimento e della difesa terra-aria. Ciò significa che l'attuale concezione «compartimentata» della difesa aerea sarà abbandonata. Finora la difesa aerea sino a una quota di tre chilometri si basava sui mezzi della difesa terra-aria disponibili (cannoni e missili). Oltre tale quota venivano impiegati gli aerei da combattimento. In futuro la difesa aerea sarà integrata, vale a dire che, indipendentemente dalla quota dell'obiettivo da combattere, il mezzo più efficace da utilizzare (difesa terra-aria o aerei da combattimento) sarà stabilito dalla centrale d'impiego.

I sensori del nuovo sistema di difesa terra-aria sostituiranno le prestazioni fornite attualmente dal sistema TAFLIR, il radar tattico d'aviazione dell'Esercito svizzero che appoggia la sorveglianza dello spazio aereo.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	Dato non definito	Il progetto è stato sospeso il 22 marzo 2016 e attualmente è fermo.

Nel quadro dei lavori preliminari per il nuovo aereo da combattimento deve essere elaborata una visione d'insieme della difesa aerea integrata. Il rapporto dei periti costituirà la base per l'ulteriore modo di procedere nell'ambito del progetto Difesa terra-aria (DTA).

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Dato non definito	Dato non definito	Dato non definito	Dato non definito

A causa della sospensione del progetto non è stata effettuata alcuna valutazione.

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	–	–	Nulla da segnalare per il momento, a causa della sospensione del progetto.
Costi sostenuti finora	–	19	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: dato non definito	– Posticipo del riavvio della DTA, con conseguenti ritardi nella realizzazione della capacità operativa della difesa terra-aria.	– Il gruppo di esperti «Nuovo aereo da combattimento» deve considerare la DTA nell'elaborazione della visione d'insieme.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: dato non definito		
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		

3.6

Polizia aerea 24 (PA24)



Dal 2005 lo spazio aereo svizzero è sorvegliato in permanenza dal sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi «Florako», attivo 24 ore su 24. Fino a tempi recenti, tuttavia, le Forze aeree erano in grado di intervenire con aerei da combattimento soltanto durante gli orari d'esercizio ordinari, eccetto per brevi periodi, ad esempio in occasione della conferenza annuale del WEF. Nel 2009 il consigliere agli Stati Hans Hess ha depositato una mozione a favore di una «prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro», che in seguito, su proposta del Consiglio federale, è stata accolta dal Parlamento.

Nella legge militare riveduta la salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo è definita come uno dei compiti dell'esercito. Nell'ordinanza concernente la salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo la Confederazione affida questo compito alle Forze aeree, che a tal fine svolgono il servizio di polizia aerea.

Nel quadro del progetto Polizia aerea 24, entro la fine del 2020 le Forze aeree, unitamente alle necessarie organizzazioni partner (per es. Base logistica dell'esercito, Base d'aiuto alla condotta, Skyguide), garantiranno 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno che due aerei da combattimento armati possano decollare entro 15 minuti.

Il progetto sarà attuato in diverse fasi:

- 2016: prontezza all'impiego nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 18.00;
- 2017/18: prontezza all'impiego per 365 giorni all'anno dalle ore 8.00 alle ore 18.00;
- 2019/20: prontezza all'impiego per 365 giorni all'anno dalle ore 6.00 alle ore 22.00;
- dalla fine del 2020: prontezza permanente all'impiego.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2014	2021	–

Dal 2 gennaio 2017, ogni giorno, dalle 8.00 alle 18.00 ore, 2 F/A 18 armati sono pronti a decollare entro 15 minuti.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	–	–	I costi principali del progetto sono rappresentati dalle spese per il personale e spese d'esercizio ricorrenti, che vengono registrate separatamente. Per l'attuazione completa sono necessari poco più di 100 nuovi posti. Le spese per il personale e le spese d'esercizio non supereranno i 30 mio. l'anno.
Costi sostenuti finora	–	–	

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 31.12.2020	<ul style="list-style-type: none"> – A causa dei risparmi nel settore del personale non è possibile effettuare in tempo utile le nuove assunzioni o fornire le prestazioni di base. – Presso il servizio di gestione del traffico aereo skyguide può essere reclutato e formato soltanto un numero insufficiente di specialisti. 	<ul style="list-style-type: none"> – In linea di principio, i posti per il progetto PA24 sono garantiti fino alla fine del 2020. È necessario comunicare in modo inequivocabile che, senza prestazioni di base, nemmeno il progetto PA24 potrà essere realizzato come previsto. – Sono state avviate apposite misure per potenziare il reclutamento presso Skyguide. Eventualmente occorrerà prendere in considerazione la possibilità di tagli nel settore dei voli d'allenamento.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 18.12.2021	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Nessuno	– Nessuna

3.7

Sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15)



Il sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15) è un sistema di ricognizione aerea senza equipaggio e non armato. Sostituirà il sistema di ricognitori telecomandati 95 (ADS 95) attualmente impiegato dall'esercito e le cui tecnologie risalgono agli anni 1980. Anche per l'ADS 15 è prevista una durata di utilizzazione di 20 anni.

L'ADS 15 servirà alla ricognizione della situazione e alla ricognizione degli obiettivi. Se necessario potrà essere impiegato anche per ulteriori scopi equipaggiandolo di altri sensori, ad esempio radar di telerilevamento per l'elaborazione di un'immagine del suolo o sensori per la ricognizione elettronica. L'ADS 15 potrà essere utilizzato di giorno e di notte, anche in condizioni meteorologiche difficili, e senza velivolo di scorta.

Con l'ADS 15 potranno essere fornite le seguenti prestazioni sia in Svizzera sia all'estero:

- sorveglianza di ampie aree;
- ricerca, ricognizione e inseguimento di obiettivi;
- contributi all'elaborazione dell'immagine della situazione nonché alla protezione di infrastrutture critiche e delle proprie forze.

Gli utenti continueranno a essere gli organi di condotta militari e civili. Per organi civili si intendono ad es. gli stati maggiori di condotta cantonali, gli organi di polizia e le organizzazioni di salvataggio o il Corpo delle guardie di confine. In caso di difesa da un attacco militare l'ADS 15 contribuisce alla condotta e alla sorveglianza delle azioni al suolo, in particolare nell'ambito dell'appoggio di fuoco.

Oggi, oltre ai ricognitori telecomandati, solo gli elicotteri dotati di sensori a infrarossi FLIR (Forward Looking Infrared) sono idonei alla ricognizione aerea, ma dal punto di vista economico non sono competitivi rispetto ai droni (costi per ora di volo, tempo di permanenza sopra la zona d'impiego ecc.). I droni sono mezzi inspiegabili per lunghi periodi, affidabili, poco rischiosi ed economici per garantire una presenza permanente sopra una zona d'impiego.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2008	2020	Il sistema parziale di «sense and avoid» sarà introdotto nel 2021.

Dopo l'approvazione, nel settembre 2015, del programma d'armamento 2015 da parte del Parlamento, alla fine di novembre dello stesso anno è stato firmato il contratto con il fornitore. La corretta applicazione del contratto viene attualmente garantita mediante la partecipazione a revisioni. Il fornitore ha avviato la produzione di componenti con lunghi termini di consegna (long lead items).

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	265	265	Le misure immobiliari sono comprese nel programma degli immobili.
Costi sostenuti finora	–	118	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 31.12.2021	– Sviluppo, integrazione e certificazione insufficienti di «sense and avoid».	– Verifica graduale delle fasi di sviluppo mediante aeromobili con equipaggio.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.1.2019	– Risorse insufficienti a livello di personale, infrastruttura e logistica.	– Consegna scaglionata di droni e componenti di sistema e conseguente sovrapposizione tra svolgimento del progetto e sua introduzione.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Nessuno	– Le risorse necessarie (di personale e finanziarie) per la fase di utilizzazione sono garantite mediante un processo di pianificazione prestabilito.

3.8

Unified Communications & Collaboration (UCC DDPS)



La rete telefonica fissa dell'Amministrazione federale è giunta alla fine del ciclo di vita e non può più essere gestita ulteriormente in modo economico. Anche Swisscom gestirà la rete telefonica analogica attuale soltanto fino alla fine del 2017.

Il 27 giugno 2011 il Consiglio informatico della Confederazione (CIC) ha approvato la strategia «Comunicazione vocale e Unified Communications & Collaboration (UCC)» e il relativo piano di attuazione. I sistemi telefonici attuali (collegamenti dell'amministrazione civile, situazione normale) saranno sostituiti dal sistema UCC. Il progetto UCC DDPS è la parte riguardante il DDPS del progetto previsto per l'intera Amministrazione federale. La sostituzione comprende i collegamenti telefonici di tutti i collaboratori interni del DDPS. Il sistema UCC consentirà loro di comunicare e collaborare (ad es. per il trattamento congiunto di documenti indipendentemente dal luogo geografico) fino al livello di classificazione AD USO INTERNO.

Con l'introduzione del sistema UCC in seno al DDPS, i collaboratori potranno disporre di nuove funzioni, quali l'instant messaging, le videoconferenze o la condivisione di desktop e applicazioni.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2017	–

Il progetto UCC DDPS è in fase di introduzione, conformemente ai piani. Durante la fase di introduzione il nuovo equipaggiamento di comunicazione (cuffie/microfono) è fornito ai collaboratori e messo in esercizio.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

L'esercizio di UCC per il DDPS è garantito.

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	Mio CHF	Mio CHF	
Costi relativi all'intera durata del progetto	21,8	19	–
Costi sostenuti finora	–	10	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 31.10.2016	– Personale insufficiente.	– La tappa fondamentale 40 è già stata raggiunta.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.11.2016	– Insufficiente disponibilità del servizio.	– Rinnovo delle componenti di rete.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Nessuno	– La tappa fondamentale 50 sarà raggiunta il 30.06.2017, il sistema ha un ciclo di vita pianificato di 15 anni.

3.9

Sistema integrato d'esplorazione e d'emissione radio (IFASS) fase 2



Il Sistema integrato d'esplorazione e d'emissione radio (IFASS) consente all'esercito di esplorare le attività radio, di localizzare le relative fonti e in caso di bisogno di disturbarle. In situazioni d'emergenza, il sistema IFASS può essere impiegato anche per diffondere informazioni alla popolazione.

IFASS è utilizzato congiuntamente da varie parti dell'esercito e funziona 24 ore su 24 per contribuire all'allestimento del quadro attuale della situazione e all'elaborazione della situazione aerea. Il sistema è stato utilizzato in vario modo anche a titolo sussidiario a favore delle Forze aeree, ad esempio durante il WEF o per il Consiglio dei ministri degli esteri dell'OSCE tenutosi a Basilea nel 2014.

Per garantire il mantenimento delle sue capacità fino al 2036, il sistema deve essere aggiornato. A tale scopo è stato concepito il progetto «IFASS fase 2». Nel Messaggio sull'esercito 2017 è già stato presentato un progetto, volto ad assicurare il funzionamento di IFASS, che prevede la parziale sostituzione del materiale informatico obsoleto.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2012	2018	–

L'ultimo quinto del progetto «IFASS seconda fase» è in fase di realizzazione. Il progetto sarà terminato a metà 2018 e procede come previsto; sia le capacità a favore dell'esercito sia l'impiego del sistema sono garantiti. Il Sistema integrato d'esplorazione e d'emissione radio (IFASS) sarà oggetto di un progetto di mantenimento del valore nel quadro del Programma d'armamento 2017 (PA 17).

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	60	60	–
Costi sostenuti finora	–	34	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 31.12.2017	– I pacchetti di software non sono compatibili a causa delle fasi di migrazione diverse. Questo può compromettere per un determinato periodo di tempo la capacità di impiegare i sistemi in modo integrato.	– Intensificazione del monitoraggio dello stato di avanzamento mediante verifiche periodiche effettuate da specialisti certificati.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.1.2018	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Nessuno	– Nel quadro del programma d'armamento 2017 viene definito un progetto di mantenimento del valore IFASS per prolungare la durata di utilizzazione del sistema fino al 2035.

3.10

Sistema militare di avvicinamento controllato (MALS Plus)



I velivoli delle Forze aeree devono poter operare possibilmente senza restrizioni in tutte le condizioni meteorologiche. A tal fine, durante le fasi di avvicinamento e allontanamento dagli aerodromi militari devono essere diretti e sorvegliati. Il sistema militare di avvicinamento controllato MALS Plus consente di dirigere e sorvegliare i velivoli 24 ore su 24 in tutte le condizioni meteorologiche ed entro il 2020 sostituirà i sistemi Quadradar Mark IV/ V e Flur 90 attualmente in uso. I sistemi in uso non soddisfano più i requisiti attuali. Infatti, non garantiscono più condizioni sufficienti per poter svolgere gli impieghi aerei e garantire un rientro sicuro in aerodromo in tutte le condizioni meteorologiche, di giorno come di notte. Le condizioni tecniche dei sistemi Quadradar e Flur, l'usura, la frequenza dei guasti, le difficoltà nel reperimento di pezzi di ricambio e i costi di manutenzione impongono una sostituzione di questi sistemi. Se essi non saranno sostituiti, nei prossimi anni non sarà più possibile garantire la capacità operativa nello spazio aereo in tutte le condizioni meteorologiche con un rientro sicuro negli aerodromi delle Forze aeree sia di giorno che di notte.

Il sistema MALS Plus è previsto per le ubicazioni di Payerne, Emmen, Meiringen e Locarno. I sistemi radar per la sorveglianza dei voli di avvicinamento e allontanamento vengono impiegati per i seguenti scopi:

- procedure di avvicinamento e allontanamento di precisione per i velivoli militari, in tutte le condizioni meteorologiche;
- sorveglianza del traffico aereo generale;
- controllo dei voli di avvicinamento e allontanamento;
- sorveglianza e direzione dei voli, compresa l'assegnazione a un sistema di avvicinamento;
- coordinamento del traffico aereo civile e militare;
- registrazione di tutti i movimenti di volo.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
1998	2020	La durata del progetto ha dovuto essere aumentata a causa dei tempi lunghi di consegna dei singoli sistemi nonché a causa della complessità e dell'interdipendenza dei processi negli aerodromi.

Messa in esercizio scaglionata entro il 2020. Nei prossimi anni sarà data la priorità all'equipaggiamento delle ubicazioni di Payerne ed Emmen. Saranno definiti i processi e le procedure militari e civili delle fasi di utilizzazione e di esercizio. I rischi tecnici riguardanti l'«airport surveillance radar» (ASR) saranno oggetto di un rigoroso monitoraggio.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitata	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	359	359	Le misure immobiliari sono comprese nel programma degli immobili.
Costi sostenuti finora	–	262	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 2011	– Insufficiente concretizzazione dei requisiti tecnici.	– Nessuna
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 2012	– Ritardi a causa dei tempi di ottenimento dei permessi di costruzione per le diverse ubicazioni. – Fattori di disturbo dell'ASR.	– Ottenimento di tutti i permessi di costruzione noti. – Ampie e tempestive misurazioni del sistema ASR (coinvolgendo anche skyguide).
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Maggiore complessità a causa della messa in esercizio scaglionata dei diversi sistemi nelle varie ubicazioni.	– Stretta collaborazione utente/esercizio.

3.11

Sistema di comunicazione vocale dell'esercito (VSdA)



Il sistema di comunicazione vocale dell'esercito (VSdA) permette comunicazioni vocali protette via cavo in ambito militare fino al livello di classificazione CONFIDENZIALE.

Il sistema è destinato a sostituire la rete di telecomunicazione automatica (rete AF). Tale rete, in funzione dal 1995, si basa su una tecnologia analogica obsoleta che oggi non è più supportata e ha pertanto raggiunto la fine del ciclo di vita.

Il nuovo sistema è un sistema di comunicazione autonomo, gestito in maniera indipendente, che consente comunicazioni vocali protette e quindi contribuisce a garantire la capacità di condotta. Grazie all'elevata disponibilità e confidenzialità, il nuovo sistema è uno strumento robusto utilizzabile in tutte le situazioni e in grado di soddisfare le necessità per il prossimo ventennio.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2010	2021	–

Il progetto «Voice system dell'esercito» (Voice System der Armee) si trova nella fase concettuale. Si sta valutando la soluzione tecnica da adottare.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	23	23	–
Costi sostenuti finora	–	3,1	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 31.12.2020	– Disponibilità di esperti e specialisti specifici (Base d'aiuto alla condotta, BAC).	– Impegno delle risorse (BAC).
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 2021	– Insufficienti risorse di personale per l'esercizio.	– Definire e strutturare l'organizzazione dell'esercizio.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Cambiamenti o sostituzioni di tecnologie durante la fase di utilizzazione.	– Predisporre un monitoraggio tecnologico.

3.12

Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS)



I sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS) servono a definire, gestire, controllare e migliorare costantemente la sicurezza delle informazioni all'interno di un'organizzazione. Sono focalizzati sull'elaborazione e l'applicazione di normative, processi e direttive volti a proteggere in modo sistematico e coerente le informazioni classificate.

Diversi episodi accaduti in seno al DDPS hanno evidenziato che tanto i compiti, le competenze e le responsabilità quanto le procedure applicate per realizzare in modo efficace e sistematico la sicurezza delle informazioni devono essere ulteriormente sviluppati e migliorati.

Oggi il DDPS dispone già di direttive e processi in materia di sicurezza TIC e di protezione delle informazioni, che ora saranno concentrati in un ISMS centrale, completati con direttive sulla disponibilità, verificabilità e integrità e applicati nella loro totalità in tutto il DDPS.

Il progetto sarà orientato alle necessità più urgenti del DDPS nell'ambito della sicurezza e consentirà di realizzare i seguenti obiettivi:

- creazione di un ISMS secondo lo standard internazionale correntemente applicato anche nel settore privato (ISO27001);
- definizione dei principi applicabili alla sicurezza delle informazioni in seno al DDPS;
- definizione dell'organizzazione nell'ambito della sicurezza delle informazioni del DDPS nonché dei compiti, delle competenze e delle responsabilità conseguenti;
- analisi delle interfacce e definizione della collaborazione con i partner (ad es. Centrale di annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione MELANI);
- creazione delle condizioni quadro per una protezione delle informazioni efficace e in funzione dei rischi secondo i principi di confidenzialità, disponibilità, integrità e verificabilità.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2014	2017	–

Le basi legali necessarie per l'esercizio di un sistema ISMS sono disponibili con l'entrata in vigore il 1° marzo 2017 delle istruzioni concernenti la sicurezza delle informazioni in seno al DDPS (Weisungen über die Informationssicherheit im VBS). Due Uffici hanno già effettuato con successo il primo controllo della qualità internamente al progetto; altri cinque Uffici sono sulla buona strada; la realizzazione a livello centrale del sistema ISMS DDPS è portata avanti da collaboratori esperti interni al DDPS; l'esercizio e l'ampliamento competenti del sistema dopo la conclusione del progetto sono garantiti.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	5	5	–
Costi sostenuti finora	–	4	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 11.11.2015	– Cambiamento culturale: l'attuale concezione della sicurezza (sicurezza informatica/protezione delle informazioni) deve essere orientata a uno standard internazionale basato su un approccio integrale alla sicurezza delle informazioni (accessibilità, confidenzialità, integrità, tracciabilità).	<ul style="list-style-type: none"> – Definire l'utilizzazione/l'esigenza di un sistema ISMS. – Garantire la necessaria attenzione a livello di gestione. – Svolgere formazioni e perfezionamenti. – Creare le necessarie basi legali.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 12.11.2015	– Le risorse necessarie per un esercizio corretto del sistema ISMS a livello di gruppi e uffici non possono essere messe a disposizione in tempo utile.	<ul style="list-style-type: none"> – Formazioni e perfezionamenti per garantire un esercizio del sistema ISMS che tenga conto dei rischi e delle risorse. – Potenziamento del coaching da parte dei collaboratori di progetto per gli incaricati della sicurezza.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	<ul style="list-style-type: none"> – Mancanza di attenzione a livello di gestione per quanto riguarda l'esigenza di un sistema ISMS basato sui rischi e orientato alle risorse. – Mancanza delle necessarie competenze tecniche per poter gestire in modo efficace un sistema ISMS. 	<ul style="list-style-type: none"> – Processo continuo di miglioramento del sistema ISMS e della sicurezza delle informazioni (intesi come un tutt'uno) mediante la Revisione interna DDPS. – Formazioni e perfezionamenti dei responsabili e degli incaricati della sicurezza.

3.13

ACHAT, fase 2



L'esplorazione delle comunicazioni è una fonte di informazioni importante per i servizi di intelligence civili e militari. Per fare in modo che tale fonte possa essere sfruttata anche in avvenire, il sistema deve essere continuamente adeguato al comportamento di chi comunica e alle tecnologie di comunicazione utilizzate.

Il sistema informatico ACHAT sostituisce parte del sistema attuale di esplorazione radio strategica. Assicura l'elaborazione efficiente e uniforme dei dati provenienti dall'esplorazione delle comunicazioni e consente di allestire rapporti adeguati alle varie necessità dei servizi di intelligence. La fase 2 aumenterà la produttività dell'organizzazione e la qualità dei rapporti, sostituendo le componenti del sistema di analisi che hanno raggiunto la fine del ciclo di vita. Inoltre, nella prospettiva dell'introduzione di nuove procedure e nuovi standard di comunicazione, conferirà al sistema la capacità di integrare sensori quali gli impianti di rilevamento per l'esplorazione di collegamenti satellitari. Il continuo processo di trasformazione che caratterizza le comunicazioni e le relative tecnologie impone di adottare un approccio flessibile nella realizzazione di questo progetto. L'orizzonte temporale pluriennale garantisce che le componenti rimangano utilizzabili in modo ottimale anche in un contesto in continuo mutamento come quello delle comunicazioni.

In considerazione delle future esigenze e delle condizioni quadro giuridiche e finanziarie, nel 2009 è stato avviato il progetto «ACHAT (fase 2)», per completare l'analisi integrale di ACHAT (realizzato con la fase 1). Nell'ambito di questa seconda fase sarà possibile fondarsi sui risultati della fase 1. La fase 2 è un progetto chiave per il Centro operazioni elettroniche dell'esercito, responsabile del funzionamento del sistema. La durata prevista per l'utilizzazione militare del sistema è di 10 anni.

Il sistema soddisfa le prescrizioni di legge attualmente vigenti e anche quelle previste con l'entrata in vigore della legge federale sulle attività informative. Grazie ai meccanismi di sicurezza impiegati, la piattaforma garantisce una protezione ottimale per le informazioni sensibili di intelligence e quindi permette di trattare dati fino al livello di classificazione SEGRETO.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2009	2020	–

Il progetto è suddiviso in diversi sottoprogetti, di cui uno è già stato portato a termine con successo. Vista la dinamicità della procedura, lo stato di avanzamento varia da un sottoprogetto all'altro (alcuni sono ancora nella fase concettuale mentre altri si trovano già in fase di realizzazione). I lavori procedono secondo i piani.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Limitate	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	90	90	–
Costi sostenuti finora	–	44	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 28.2.2020	– Sviluppo dinamico delle tecnologie della comunicazione.	– Procedura di progetto dinamica.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.3.2020	– Sfruttamento incompleto del potenziale del progetto «ACHAT».	– Rischio fondamentalmente basso a livello di introduzione, data la già avvenuta introduzione di «Achat fase 1». – Misura: proseguimento della formazione specifica per gli utenti.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Insufficienti risorse di personale per l'esercizio.	– Ridurre al minimo le spese d'esercizio grazie all'impiego di una tecnologia adeguata.

3.14

Sistema di radiocomunicazione aeronautica di terra 2020 (FBS 20)



Il sistema di comunicazione aeronautica permette agli equipaggi dei velivoli civili e militari di comunicare in fonìa tra loro e con i partner a terra. Esso serve principalmente a dirigere i velivoli durante gli impieghi in tutte le condizioni meteorologiche e alla sicurezza aerea.

L'attuale infrastruttura per la radiocomunicazione aeronautica di terra è stata acquistata con il Programma d'armamento 1985/86 e giunge tecnicamente al termine del ciclo di vita. Se non verrà sostituita tempestivamente, in futuro la comunicazione tra velivoli militari e civili e con le organizzazioni di terra (ad es. tra le Forze aeree e il servizio di sicurezza aerea Skyguide) non potrà più essere garantita. Inoltre oggi le comunicazioni in fonìa non sono cifrate.

La sostituzione dell'infrastruttura per la radiocomunicazione aeronautica di terra con un nuovo sistema persegue i seguenti obiettivi:

- mantenimento di tutte le funzioni del sistema attuale;
- miglioramento della copertura radio in Svizzera;
- possibilità di utilizzare la gamma di frequenze assegnata alle comunicazioni dall'Organizzazione europea per la sicurezza del traffico aereo Eurocontrol;
- compatibilità con altri sistemi, tra cui ad esempio il sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi (FLORAKO);
- creazione delle premesse tecniche per la trasmissione protetta di comunicazioni vocali e dati ai velivoli.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2012	2025	–

La tappa fondamentale 25 è stata raggiunta il 30 agosto 2016. Nel quadro della valutazione preliminare le 13 aziende iscritte nella long list sono state invitate a inviare una richiesta di partecipazione e, sulla base di una request for information, è stata esaminata la loro idoneità come imprese appaltatrici generali. Due aziende hanno inoltrato una richiesta e sono state dichiarate idonee. La valutazione viene dunque svolta con queste due aziende. Attualmente sono in corso le prove tecniche dei sistemi. In seguito saranno testati e valutati anche dalla truppa.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Viste le carenze a livello di capacità e know-how, per questo progetto è necessario anche un supporto esterno.

Costi al 31.12.2016

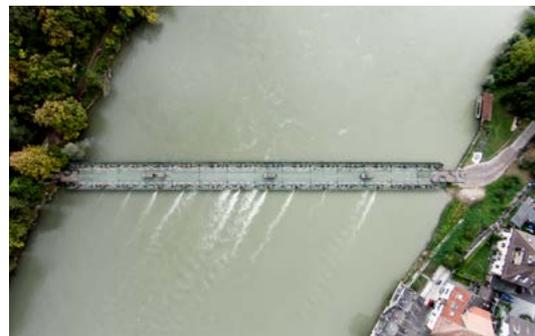
<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	113	113	Le misure immobiliari sono comprese nel programma degli immobili.
Costi sostenuti finora	–	1	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 30.9.2017	– Risorse di personale insufficienti.	– Le risorse sono state garantite per scritto. Ci si rivolgerà all'ufficio del personale qualora le risorse messe a disposizione fossero insufficienti.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal:	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Nessuno	– Nessuna

3.15

Mini droni



Grazie ai mini droni, le formazioni di combattimento e d'esplorazione dell'Esercito svizzero disporranno in futuro di un sistema di ricognizione aerea portatile, autonomo e di facile impiego.

Negli ultimi anni la tecnologia per la ricognizione aerea ha fatto passi da gigante e permette ormai di acquisire e diffondere in modo semplice, affidabile e con pochi rischi informazioni in tutte le situazioni. Nell'Esercito svizzero tale capacità, che rappresenta un fattore fondamentale per l'impiego delle forze armate moderne, presenta una lacuna che si è ulteriormente accentuata, specialmente nell'ambito delle truppe di terra al livello di condotta inferiore (compagnia/sezione/gruppo/nucleo). Oggi queste truppe devono praticamente fare a meno della ricognizione aerea, visto che i mezzi, per esempio i ricognitori telecomandati più grandi attualmente disponibili (ADS 95) o disponibili in futuro (ADS 15) e i sensori a infrarossi (Forward Looking Infrared, FLIR) dei Super Puma, non sono assegnati prioritariamente a questo livello di condotta.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2021	–

I risultati scaturiti dalle attività del progetto preliminare hanno evidenziato che la creazione progressiva delle capacità di ricognizione aerea al livello gerarchico di condotta inferiore deve essere garantita in modo specifico alla truppa con una gamma di mini droni. Per questo motivo in una prima fase tale creazione progressiva delle capacità viene realizzata mediante quadcopter (< 6 kg) e velivoli ad ala fissa (< 15 kg). In una seconda fase, la lacuna a livello di capacità sarà colmata mediante microvelivoli ad ala fissa e microquadrocopter.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	8	8	–
Costi sostenuti finora	–	0,2	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 2017/18	<ul style="list-style-type: none"> – Idoneità dei sistemi attualmente disponibili sul mercato per svolgere i generi di impieghi richiesti. – Concessione delle relative bande di frequenza e omologazioni per l'impiego nello spazio aereo svizzero. 	<ul style="list-style-type: none"> – Le basi vengono elaborate nel quadro del progetto preliminare e confluiscono nei documenti di base del progetto principale.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 2020-2021	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	<ul style="list-style-type: none"> – Garanzia della protezione dei dati (LSIM) e operazioni sicure nello spazio aereo svizzero. 	<ul style="list-style-type: none"> – Considerare le basi legali nei documenti di base militari.

3.16 Sistema di rilevamento, analisi e localizzazione (SIGMA)



Oggi l'esercito utilizza sistemi altamente complessi per l'esplorazione dei segnali nello spazio elettromagnetico al fine di acquisire informazioni di intelligence e contribuire all'elaborazione del quadro della situazione. L'esplorazione dei segnali, ossia la raccolta di informazioni attraverso mezzi elettronici, consiste nel rilevamento e nell'esplorazione di sistemi radar, di guida delle armi e di trasmissione di dati. Il rilevamento di emissioni elettromagnetiche consente di localizzare e di identificare oggetti in tempo reale. L'esatta misurazione e analisi dei parametri radar fornisce inoltre le basi indispensabili per la configurazione dei sistemi di autodifesa delle Forze aeree.

Il sistema di rilevamento, analisi e localizzazione (SIGMA) sostituirà l'attuale esplorazione elettronica. SIGMA è un sistema protetto adatto all'esercito di milizia e fornirà il contributo dell'esplorazione dei segnali elettronici all'elaborazione del quadro della situazione elettronica scandagliando il territorio in profondità, sia al suolo sia nello spazio aereo. L'integrazione nel contesto dei sistemi dell'esercito già esistenti è fondamentale ai fini dell'elaborazione di un quadro generale della situazione per il servizio di intelligence e gli impieghi dell'esercito.

Durata del progetto

<u>Inizio del progetto</u>	<u>Fine del progetto</u>	<u>Osservazioni</u>
2014	2022	–

Il progetto si trova nella fase iniziale (valutazione preliminare e analisi preliminare) conformemente al mandato di progetto preliminare del 20 gennaio 2014. È in corso la procedura di acquisto di una soluzione di transizione in base al mandato di acquisti per la realizzazione della soluzione transitoria RHO del 19 febbraio 2016. La conclusione dell'acquisto è prevista per la fine del 2017. Il progetto SIGMA potrà essere avviato solo dopo che sarà stato definito l'ulteriore modo di procedere (legato tra l'altro ai risultati del progetto preliminare).

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<u>Qualità</u>	<u>Finanze</u>	<u>Personale</u>	<u>Tempo</u>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

La valutazione del progetto si riferisce alla soluzione transitoria RHO.

Costi al 31.12.2016

<u>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</u>	<u>Secondo il mandato di progetto</u>	<u>Secondo la pianificazione attuale</u>	<u>Indicazioni/spiegazioni</u>
	<u>Mio CHF</u>	<u>Mio CHF</u>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	57	57	–
Costi sostenuti finora	–	7	–

Rischi al 31.12.2016

<u>Tappe fondamentali</u>	<u>Rischi principali</u>	<u>Misure/osservazioni</u>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al:	– Nessuno	– Nessuna
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal:	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Nessuno	– Nessuna

3.17

Sistema di esplorazione tattico (TASYS)



Le capacità a livello di intelligence sono fondamentali per consentire alle forze armate di agire in modo efficace. Il sistema di esplorazione tattico (TASYS) consente l'interconnessione sistematica negli ambiti dell'acquisizione, della valutazione preliminare e della diffusione di informazioni al fine di ottenere un quadro della situazione aggiornato e adeguato al livello gerarchico per le operazioni al suolo. Inoltre, grazie alla capacità di condotta e direzione del fuoco, il sistema TASYS consente di collegare ad esempio gli esploratori o il comandante di tiro con le armi vere e proprie (effettori).

Le formazioni d'esplorazione e quelle che forniscono appoggio di fuoco acquisiscono informazioni. La loro efficacia dipende dalle varie apparecchiature a disposizione (ad es. camere a immagine termica) e dalla capacità di trasmissione (dati, comunicazioni vocali), che devono soddisfare le esigenze in materia di esplorazione, condotta e direzione del fuoco.

Dette formazioni devono essere messe in grado di fornire la loro prestazione di combattimento in ogni situazione e su ogni terreno nonché di appoggiare qualsiasi operazione.

Il sistema

- garantirà in tempo utile, con sensori di alta qualità, l'acquisizione permanente e precisa di informazioni su un'opera o su determinate forze in terreni aperti o edificati al fine di combatterle immediatamente;
- consentirà agli organi preposti all'acquisizione delle informazioni di effettuare una valutazione preliminare delle informazioni (ad es. identificazione, riconoscimento amico-nemico, trasposizione di indicazioni tecniche in indicazioni tattiche);
- doterà gli organi terrestri preposti all'acquisizione delle informazioni, a livello di corpo di truppa e Grande Unità, di apparecchi moderni e basati su reti al fine di colmare una parte delle lacune di capacità in materia di esplorazione e di rete informativa integrata;
- consentirà agli esploratori e ai comandanti di tiro di dirigere il fuoco di appoggio;
- fornirà gli strumenti per combattere i sistemi chiave avversari identificati.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2025	–

Il progetto ha avuto una fase di avvio abbastanza lunga a causa della carenza di risorse. Il mandato di progetto è stato emesso il 29 luglio 2016. I bandi per i veicoli, i sensori e l'integrazione sono previsti per la fine del primo trimestre 2017.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitata	Limitate	Secondo i piani	Limitato

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	360	360	–
Costi sostenuti finora	–	0	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 30.6.2023	<ul style="list-style-type: none"> – Tempo a disposizione prima della maturità per l'acquisto. – Dipendenza dall'efficienza delle telecomunicazioni dell'esercito. – L'acquisto della piattaforma di supporto (scadenza prevista) rappresenta una sfida. 	<ul style="list-style-type: none"> – Prevedere un integratore di sistema. – Il sistema funziona anche con le apparecchiature radio attuali. – Decidere rapidamente la procedura da seguire per l'acquisto.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.7.2023	– Nessuno	– Pianificare in modo ponderato l'introduzione.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Nessuno	– Piano di manutenzione attuato (riserva di base di pezzi di ricambio; ambiente di prova per manutenzione e riparazioni; personale formato)

3.18

Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse: progetto Enterprise Resource Planning (ERP) DDPS, tappa III



La funzione del sistema ERP consiste nel riprodurre tutti i processi rilevanti per le attività. Tale funzione, che in tutta l'Amministrazione federale viene svolta con l'ausilio del software standard SAP, consente di garantire la trasparenza necessaria per una corretta gestione aziendale nei processi relativi agli acquisti, al personale, alle finanze e alla logistica e di ottimizzare continuamente tali processi. Questi quattro gruppi di processi sono caratterizzati da una forte interdipendenza; in altri termini, i sistemi ERP sono profondamente connessi tra loro e i cambiamenti toccano sempre diversi gruppi di processi.

Nell'ambito del programma Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse sono stati coordinati in particolare i seguenti progetti correlati al software SAP:

- Enterprise Resource Planning (ERP) DDPS tappa III
- Ulteriore sviluppo della logistica (WELog)
- Integrazione dei sistemi SAP delle Forze aeree (IPSL)

Il progetto ERP DDPS tappa III era volto a sviluppare e ottimizzare i processi finanziari e d'acquisto al fine di migliorare la gestione aziendale dell'esercito e di armasuisse.

Esso ha consentito di adeguare alcuni aspetti dei processi finanziari e d'acquisto e di garantire il rispetto delle esigenze derivanti da progetti a livello di Confederazione, quali ad esempio il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG), il rinnovo dello strumentario di accordi sulle prestazioni e la gestione dei contratti.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2016	–

Il progetto ERP DDPS fase III è stato avviato il 1° ottobre 2013 e si è concluso il 31 dicembre 2016. Nel quadro del progetto sono stati ulteriormente sviluppati e ottimizzati i processi finanziari e di acquisto esistenti nell'esercito e in armasuisse lungo tutto il ciclo di vita e in funzione dei processi finanziari principali (Confederazione). Il progetto si fondava sulle esigenze derivanti da progetti della Confederazione quali il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale nonché da progetti interni al DDPS, tra cui l'integrazione del sistema SAP delle Forze aeree (IPSL).

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

L'ordine è stato suddiviso in diversi mandati parziali approvati di anno in anno e costantemente coordinato con il programma Sistemi logistici ed economico-aziendali Difesa/armasuisse.

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	25	25	–
Costi sostenuti finora	–	25	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 19.9.2016	<ul style="list-style-type: none"> – Concetti poco coordinati e inclusivi. – Modifica delle disposizioni dopo l'approvazione del concetto. – Mancanza del know-how necessario. – Ritardo nei collaudi e nell'avvio produttivo del sistema. 	<ul style="list-style-type: none"> – Controllo della qualità mediante revisioni ampiamente supportate. – Verifica costante delle condizioni quadro. – Pianificazione trimestrale e annuale in tempo utile. – Controllo della qualità mediante test ampiamente supportati.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 21.10.2016	<ul style="list-style-type: none"> – Partenza di persone chiave durante l'introduzione. – Mancanza del personale necessario. – Mancata accettazione di nuovi processi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> – Gestione di particolari rischi legati ai progetti. – Chiara gestione degli appalti a livello di programma. – Formazione della linea gerarchica ampiamente supportata.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	<ul style="list-style-type: none"> – Messa in discussione del passaggio a nuovi processi. – Rifiuto di assumersi responsabilità. – Mancata osservanza dei nuovi processi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Svolgimento di corsi di riqualificazione e aggiornamento. – Sensibilizzazione dei superuser. – Monitoraggio dei processi e della loro osservanza.

3.19

Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse: progetto Ulteriore sviluppo della logistica (WELog)



Nell'ambito del programma Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse sono stati coordinati in particolare i seguenti progetti correlati al software SAP:

- Enterprise Resource Planning (ERP) DDPS tappa III
- Ulteriore sviluppo della logistica (WELog)
- Integrazione dei sistemi SAP delle Forze aeree (IPSL)

Il progetto WELog è succeduto al progetto LOGISTIK@V. Esso ha consentito di ottimizzare i processi logistici e consisteva in una serie di progetti parziali in diversi ambiti: gestione dei dati, manutenzione, gestione dei depositi, rifornimento e restituzione, approntamento ed esercizio, pianificazione logistica e gestione dell'integrazione.

Nel quadro del programma Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse, il progetto ha fornito un contributo determinante all'efficienza della fornitura di prestazioni da parte dell'esercito ottimizzando i processi per tutte le unità organizzative, creando effetti sinergici e istituendo i presupposti fondamentali ad esempio per la realizzazione dell'ulteriore sviluppo dell'esercito.

L'alto grado di integrazione sistemica dei processi logistici consente alla Base logistica dell'esercito di fornire in qualsiasi momento indicazioni su quantità, ubicazione e stato di sistemi e materiale e di approvvigionare i corpi di truppa in modo tempestivo e conforme alle esigenze.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2016	–

Il progetto WELog si è concluso il 31 dicembre 2016. Il progetto è stato caratterizzato dall'integrazione ben riuscita del sistema delle Forze aeree come pure dai lavori di attuazione e di introduzione di processi logistici armonizzati lungo l'intera catena di fornitura rilevante per i sistemi SAP al fine di aumentare l'efficienza e dai lavori preparatori e di impostazione dei sistemi per l'attuazione dell'USEs.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

Il progetto è riuscito grazie all'integrazione nel programma principale Sistemi logistici ed economico-aziendali Difesa/armasuisse e alla rigorosa organizzazione di progetto.

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	28	28	–
Costi sostenuti finora	–	28	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al:	<ul style="list-style-type: none"> – Scarsa disponibilità di risorse interne. – Adeguamento a nuovi processi. – Risorse informatiche specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> – Armonizzazione tempestiva e continua delle risorse. – Coinvolgimento precoce dell'organizzazione. – Ricorso a risorse informatiche specifiche esterne.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal:	<ul style="list-style-type: none"> – Scarsa disponibilità di risorse interne. – Comprensione/accettazione di nuovi processi di lavoro. – Risorse informatiche specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> – Armonizzazione tempestiva e continua delle risorse. – Formazione continua della linea gerarchica. – Ricorso a risorse informatiche specifiche esterne.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	<ul style="list-style-type: none"> – Adeguamento a nuovi processi di lavoro nella linea gerarchica. – Attuazione dispendiosa a livello di esercizio. 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione continua della linea gerarchica. – Trasferimento sistematico di conoscenze a livello di esercizio.

3.20

Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse: progetto Integrazione sistema SAP delle Forze aeree (IPSL)



Nell'ambito del programma Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse sono stati coordinati in particolare i seguenti progetti correlati al software SAP:

- Enterprise Resource Planning (ERP) DDPS tappa III
- Ulteriore sviluppo della logistica (WELog)
- Integrazione dei sistemi SAP delle Forze aeree (IPSL)

Il progetto IPSL serviva a integrare il sistema SAP delle Forze aeree nell'ambiente SAP attuale del settore Difesa.

Esso ha consentito di unificare i processi relativi alle finanze, al personale e alla logistica, acquisti compresi, fornendo un contributo essenziale allo snellimento dell'ambiente ERP del DDPS.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2016	–

Il progetto IPSL si è concluso con successo il 31 maggio 2016 (cfr. rapporto finale IPSL V1.0 del 26 maggio 2016). Il mandato del progetto IPSL consisteva nell'ottimizzare l'ambiente SAP nel suo complesso mantenendo invariata la qualità dei sistemi e nel consentire processi continui (flusso di quantità e di valore) mediante l'integrazione del sistema SAP delle Forze aeree nel sistema SAP già esistente nel settore Difesa. Con questo progetto è stato introdotto nella nuova piattaforma SAP l'elemento più grande ancora mancante per la realizzazione della soluzione integrale auspicata per la Difesa conformemente alla decisione del Comando dell'esercito. L'obiettivo primario era ancora una volta quello di garantire la prontezza all'impiego delle Forze aeree rispettando le condizioni di sicurezza previste per le operazioni di volo.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	30	30	–
Costi sostenuti finora	–	30	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 30.10.2015	<ul style="list-style-type: none"> – Raggruppamento delle esigenze delle unità amministrative. – Scarsa disponibilità di risorse interne. – Adeguamento a nuovi processi. – Risorse informatiche specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> – Team che lavorano in una sede comune. – Armonizzazione tempestiva e continua delle risorse. – Coinvolgimento precoce dell'organizzazione. – Ricorso a risorse informatiche esterne specifiche.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.1.2016	<ul style="list-style-type: none"> – Scarsa disponibilità di risorse interne. – Comprensione/accettazione di nuovi processi di lavoro. – Risorse informatiche specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> – Armonizzazione tempestiva e continua delle risorse. – Formazione continua della linea gerarchica. – Ricorso a risorse informatiche esterne specifiche.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	<ul style="list-style-type: none"> – Adeguamento a nuovi processi di lavoro nella linea gerarchica. – Attuazione dispendiosa a livello di esercizio. 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione continua della linea gerarchica. – Trasferimento sistematico di conoscenze a livello di esercizio.

3.21

Rete radio nazionale di sicurezza Polycom 2030 (mantenimento del valore)



La rete radio digitale di sicurezza Polycom è stata realizzata tra il 2001 e il 2015 dalla Confederazione e dai Cantoni. Essa viene intensamente utilizzata nelle attività quotidiane e consente di garantire i contatti radio tra le organizzazioni d'intervento della polizia, dei pompieri, di salvataggio, di soccorso, della protezione civile, di parti dell'esercito, del Corpo delle guardie di confine, dei servizi tecnici e dei gestori di infrastrutture critiche. L'infrastruttura del sistema consiste in circa 750 antenne e 55 000 apparecchi radio e collega complessivamente 170 commutatori principali e secondari in un'unica rete. Gran parte dei componenti tecnici della prima fase di realizzazione di Polycom è in funzione da quasi 15 anni e dovrà essere sostituita nei prossimi anni.

L'attuale tecnologia non potrà più essere aggiornata. In primo luogo occorre quindi procedere a un rinnovamento della tecnologia (hardware e software) a livello delle componenti nazionali di Polycom. Dato che il progetto sarà attuato in un arco di tempo di circa dieci anni, occorre garantire l'esercizio in parallelo della vecchia e della nuova tecnologia. La sostituzione della tecnologia dei componenti nazionali è il presupposto necessario affinché i gestori delle stazioni di base possano rinnovare gradualmente queste ultime entro il 2025.

Il progetto «Polycom 2030» consente di prolungare il periodo di utilizzazione della rete radio digitale di sicurezza almeno fino al 2030. L'utilità del progetto consiste nel permettere che i 55 000 apparecchi radio ad essa collegati delle organizzazioni d'intervento, dei servizi tecnici e dei gestori di infrastrutture critiche possano continuare a impiegare in modo sicuro questo sistema di comunicazione digitale protetto nell'ambito dei loro interventi e di altri compiti perlomeno fino al 2030. Senza questa possibilità di comunicazione non potrebbero più adempiere i loro compiti o potrebbero farlo soltanto in misura limitata.

La ripartizione dei costi tra Confederazione, Cantoni e terzi per la realizzazione della rete Polycom era stata disciplinata con una decisione del Consiglio federale del 2001. Per il rinnovamento parziale del sistema è ora necessario creare una base legale più ampia mediante una modifica della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC). Dal momento che tale modifica richiederà diversi anni, come soluzione transitoria è stato adottato un disciplinamento che adegua l'ordinanza sull'allarme (OAll).

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2015	2030	Obiettivo: migrazione delle reti parziali cantonali ultimata entro il 2025.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	173	175	Compreso il Corpo delle guardie di confine.
Costi sostenuti finora	–	14	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al:	– Fattibilità tecnica del gateway, i requisiti non sono soddisfatti.	– Contratto d'appalto, gestione dei rischi e della qualità, revisioni, rapida realizzazione di un «proof of concepts».
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal:	– Posticipazione delle scadenze: i preparativi per la migrazione non possono essere ultimati entro fine 2018.	– Contratto d'appalto, gestione dei rischi e della qualità, pene convenzionali in caso di ritardi nelle forniture.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Ritardo migrazione nei Cantoni. Costi supplementari in caso di esercizio parallelo di maggiore durata.	– Comunicazione proattiva.

3.22

Realizzazione del Modello topografico del paesaggio svizzero (MTP)



Il Modello topografico del paesaggio (MTP) sostituisce diversi modelli dell'Ufficio federale di topografia (swisstopo) a base cartografica. L'MTP è costituito da un'immensa banca di geodati in 3D che copre in modo capillare l'intera Svizzera e il Principato del Liechtenstein. Gli oggetti naturali e artificiali del paesaggio, come le strade o i corsi d'acqua, vengono rilevati come elementi tridimensionali e raggruppati in nove categorie tematiche (Strade e vie, Trasporti pubblici, Costruzioni, Perimetri, Copertura del suolo, Rete idrografica, Confini giurisdizionali, Nomi, Oggetti singoli).

L'MTP è un modello di produzione in base al quale swisstopo realizza vari prodotti in 3D, ma anche prodotti in 2D come le carte nazionali in diverse scale. Le raccolte di dati ottenute tramite il nuovo sistema vengono utilizzate da vari servizi di Confederazione, Cantoni e Comuni come base per i rispettivi programmi nonché per la pianificazione, il monitoraggio, le analisi e le simulazioni.

Fino al 2008 swisstopo aggiornava le carte nazionali soprattutto adeguando le basi cartografiche e i dati esistenti ai continui mutamenti degli oggetti rilevati nel mondo reale, per poi ottenere dati vettoriali bidimensionali mediante la digitalizzazione della base cartografica.

L'MTP tridimensionale rappresenta per swisstopo un fattore di successo fondamentale in un mercato dei geodati in rapida evoluzione. Le aspettative della clientela e le sfide per la società (ad es. pianificazione del territorio, cambiamenti climatici, sicurezza) non possono più essere gestite con i soli dati cartografici. Perciò, l'MTP deve essere realizzato nel più breve tempo possibile, garantendo parallelamente anche l'aggiornamento delle carte nazionali.

L'MTP viene sviluppato e aggiornato da swisstopo sin dalla primavera del 2008. I primi prodotti sono stati derivati dalla banca dati di produzione e forniti ai clienti nell'autunno del 2010. Rispetto ai geodati già esistenti, l'MTP non solo garantisce in maniera capillare la tridimensionalità e una maggiore precisione geometrica, ma è anche più completo e aggiornato.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2011	2019	Alcuni lavori preparatori sono già stati avviati nel 2008.

L'attuazione è conclusa per quanto riguarda le categorie tematiche «Trasporti pubblici» e «Nomi e Confini giurisdizionali». A fine 2016 le categorie «Rete idrografica», «Copertura del suolo» e «Perimetri» erano ultimate per metà della Svizzera, mentre «Costruzioni» sarà attuata entro la fine del 2017. Le categorie tematiche rimanenti saranno attuate su tutto il territorio nazionale tra il 2017 e il 2019. Contemporaneamente verranno aggiornati anche i relativi geodati in 3D.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

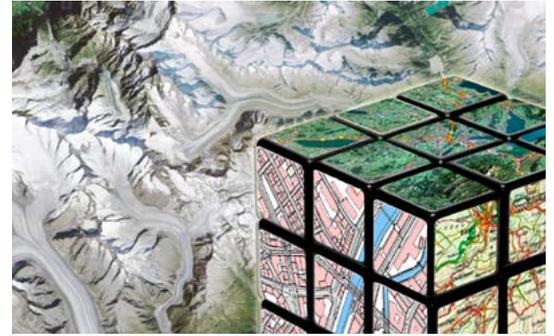
<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	5	5	–
Costi sostenuti finora	–	2,3	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al:	– Nessuno	– Nessuna
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal:	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Perdite di qualità nella realizzazione dell'MTP che compromettono l'utilizzazione dei dati di quest'ultimo.	– Garantire la qualità modificando le priorità a livello di risorse interne ed eventualmente prolungando leggermente il progetto.

3.23

Attuazione dell'Infrastruttura federale di dati geografici (go4geo)



Conformemente alla legge e all'ordinanza sulla geoinformazione, entrate in vigore il 1° luglio 2008, le istituzioni pubbliche sono tenute a rendere accessibili i propri geodati di base in un'infrastruttura di dati geografici mediante geoservizi. La realizzazione dell'Infrastruttura federale di dati geografici garantisce ai servizi federali interessati la base necessaria per poter adempiere in modo efficiente ed efficace, attraverso una piattaforma standardizzata, il compito conferito loro dalla legislazione. Gli standard e le regole vincolanti per la creazione dell'infrastruttura sono definiti in un'ordinanza tecnica e costituiscono la base per l'armonizzazione dei geodati e la messa a disposizione di geoservizi standardizzati.

Con il progetto «go4geo» viene creata un'infrastruttura tecnica in cui è possibile archiviare i dati geografici (geodati) di diversi uffici federali ed effettuare analisi e rappresentazioni (mediante geoservizi). Grazie a questo progetto swisstopo ha potuto sviluppare componenti importanti dell'Infrastruttura federale di dati geografici (IFDG), fornendo così un sostanziale contributo all'attuazione della legge federale sulla geoinformazione. Dal 2014 l'IFDG serve anche come base per l'attuazione del Concetto in materia di geodati della Difesa (Infrastruttura militare di dati geografici).

Il progetto serve anche a rafforzare il ruolo di swisstopo come fornitore centrale di prestazioni tecniche e come centro di competenza della Confederazione nel campo della geoinformazione. I geoservizi messi a disposizione da swisstopo sono utilizzati da servizi federali, Cantoni, istituzioni pubbliche e privati. Il geoportale della Confederazione (geo.admin.ch) mette a disposizione in maniera duratura, rapida e nella qualità necessaria, ai fini di un'ampia utilizzazione, i geodati aggiornati della Confederazione. Già il solo materiale cartografico digitale (map.geo.admin.ch), accessibile anche a partire da dispositivi mobili, conta quotidianamente fino a 10 000 utenti.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2010	2017	–

I seguenti sottoprogetti sono conclusi e si trovano nella fase d'esercizio (inclusa la manutenzione):

- sviluppo dell'infrastruttura, gestione dei geodati, geoservizi, geoportale della Confederazione con geo.admin.ch e map.geo.admin.ch, geoservizi in 3D, distribuzione dei geodati della Confederazione e Identity & Access Management IFDG.
- Geoportale Infrastruttura nazionale di dati geografici (INGD): la prima integrazione dei dati è effettuata insieme ai Cantoni.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	8	8	–
Costi sostenuti finora	–	7,6	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al:	– Risorse di personale insufficienti.	– Le risorse di personale sono state garantite modificando le priorità.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal:	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– I necessari crediti d'esercizio non saranno più disponibili dal 2021.	– Decreto del Consiglio federale del 16 aprile 2013 concernente la garanzia dell'esercizio dell'Infrastruttura federale di dati geografici. – Nel 2017 il Consiglio federale presenterà una proposta per il finanziamento dell'esercizio.

3.24

Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale, parte DDPS (NMG DDPS)



Nel 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare per tutta l'Amministrazione federale un nuovo modello di gestione che si ispirasse ai principi di una gestione dell'Amministrazione orientata ai risultati. Il mandato ha dato vita a progetti in tutti i Dipartimenti, e quindi anche nel DDPS. La gestione duale dell'Amministrazione, basata da un lato su un approccio orientato alle risorse e dall'altro sul programma GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale) sarà sostituita da un modello unico di gestione per tutta l'Amministrazione federale.

Il modello politico e operativo di pianificazione e gestione sinora applicato dalla Confederazione si basava anzitutto sui seguenti elementi principali:

- gestione politica: mandati del legislatore, direttive politiche, decreti finanziari pluriennali e decisioni annuali del Parlamento in merito al preventivo, incluso il discarico annuale di responsabilità;
- pianificazione politica: linee guida, programma di legislatura, piano finanziario di legislatura e obiettivi annuali del Consiglio federale;
- pianificazione e gestione operativa: pianificazione strategica e operativa, ossia pianificazione delle prestazioni e delle risorse, pianificazione delle misure e dei progetti, obiettivi annuali per i settori di attività e i collaboratori. La pianificazione e la gestione operativa spettano direttamente agli uffici federali. I dipartimenti, il Consiglio federale e il Parlamento partecipano esercitando il controllo sulla gestione dell'Amministrazione ciascuno nell'ambito dei propri compiti di vigilanza o alta vigilanza e se necessario intervengono con correttivi.

Il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale persegue inoltre i seguenti obiettivi generali:

- contribuisce a migliorare la gestione delle finanze e i compiti di attuazione del Parlamento, del Consiglio federale, dei dipartimenti e uffici o delle unità amministrative;
- contribuisce all'ulteriore sviluppo della gestione dell'Amministrazione orientata ai risultati e della relativa cultura;
- migliora ulteriormente l'economicità e l'efficacia in seno all'Amministrazione federale.

Il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale rafforzerà la pianificazione e il coordinamento politici e operativi. I maggiori incentivi e margini di manovra per una gestione dell'Amministrazione orientata ai risultati, introdotti definendo obiettivi in materia di costi, prestazioni ed effetti, e una maggiore trasparenza riguardo all'evoluzione a medio termine di compiti e finanze creano le premesse per un incremento dell'economicità e dell'efficacia.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2017	–

La presente rappresentazione concerne unicamente l'attuazione dell'NMG nel DDPS (la direzione generale del progetto NMG spetta al Dipartimento federale delle finanze DFF). L'NMG è stato introdotto nell'Amministrazione federale il 1° gennaio 2017. Attualmente il DFF sta lavorando all'ulteriore sviluppo degli strumenti informatici per le informazioni concernenti le prestazioni nonché al Consuntivo 2017 per quanto riguarda l'NMG. Tali lavori si stanno svolgendo secondo il calendario previsto. Al DDPS i previsti adeguamenti dell'NMG sono stati effettuati nel rispetto delle scadenze e delle disposizioni vigenti. Nel primo trimestre del 2017 il progetto NMG DDPS passa alla fase di introduzione.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	7	7	–
Costi sostenuti finora	–	2,5	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 28.2.2017	– Ripercussioni sul budget del DDPS non ancora note.	– Rappresentanti del DDPS delegati presso gli organi NMG dell'AFF.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.3.2017	– Attuazione tecnica tramite SAP.	– Progetto NMG integrato nel progetto ERP DDPS (Enterprise resource planning DDPS).
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Oneri amministrativi troppo elevati.	– Scelta una struttura il più possibile semplice per i gruppi di prestazioni.

3.25

Content Management System DDPS (CMS DDPS)



Il sistema di gestione dei contenuti (Content Management System, CMS) serve a elaborare, gestire e pubblicare contenuti web nelle reti Internet e Intranet. Il CMS sinora in uso nel DDPS ha raggiunto la fine del ciclo di vita nel 2012. Dall'inizio del 2013 non viene più sviluppato ulteriormente dai fornitori del prodotto. In virtù di un contratto di manutenzione concluso da questi ultimi con il DDPS, il supporto tecnico per il CMS attuale è stato garantito fino alla fine del 2016 e il sistema viene ancora utilizzato all'interno del dipartimento.

Per poter adempiere e concretizzare in maniera economica il mandato di diffondere (internamente ed esternamente) le informazioni del DDPS, è stato approntato un nuovo CMS.

Il nuovo CMS soddisfa essenzialmente i seguenti requisiti:

- conformità alle direttive della Confederazione e del DDPS in materia di sicurezza delle informazioni e di protezione dei dati;
- redazione e pubblicazione standardizzate di contenuti web;
- trasferimento rapido, semplice e automatico di dati e informazioni provenienti da altre fonti (ad es. News Service della Confederazione) ai siti Internet e Intranet assegnati;
- facilitazione dell'accesso a contenuti web plurilingui in Internet e Intranet;
- offerta di possibilità di visualizzazione dei siti web specifiche in funzione dei vari tipi di terminali, anche mobili;
- funzioni di monitoraggio, rendicontazione e analisi, considerando la legislazione in materia di protezione dei dati applicabile all'Amministrazione federale.

Nel quadro del progetto CMS DDPS non viene acquistata una nuova infrastruttura, ma si ricorre a un cosiddetto CMS-managed Service («Software as a Service», SaaS) offerto da una ditta con sede in Svizzera. Si tratta di un modello operativo di nuovo tipo per l'Amministrazione federale, con il quale una determinata prestazione software viene fornita da un'azienda esterna sulla base di un accordo contrattuale. Il CMS-managed Service acquistato soddisfa i requisiti definiti dal DDPS, è strutturato in maniera modulare e può essere ulteriormente sviluppato nel corso del ciclo di vita del prodotto.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2011	2017	–

Il nuovo Content management system (CMS) del DDPS ha raggiunto una nuova tappa fondamentale alla fine del 2016: i 21 siti Internet e i 5 siti Intranet, con un totale di 30 000 pagine web, sono stati tutti trasformati e completati nel CMS-managed service entro i termini stabiliti. Da allora tutti i siti web possono essere utilizzati in modo produttivo. Fino alla fine di maggio del 2017 si procederà a colmare le lacune presenti, ad attuare gli elementi ancora in sospeso del mandato di base OMC e a sviluppare ulteriormente il sistema.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitata	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	14	14	–
Costi sostenuti finora	–	12	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 28.2.2016	– Esperienza di gestione insufficiente per fornire indicazioni corrette all'offerente.	– Impiegare persone qualificate nell'organizzazione del CMS-Service.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 31.12.2016	– Messa a disposizione del CMS-service entro il termine prestabilito. – Allacciamento entro il termine prestabilito dei servizi standard dell'Amministrazione federale per la gestione degli accessi (e-government identity e access management eIAM) dell'Ufficio federale dell'informatica (UFIT).	– Pianificazione, controlling, controllo della qualità, contratti.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Indicazioni insufficienti all'azienda e mancanza di chiarezza nell'attribuzione dei mandati.	– Garantire l'applicazione del Service Management e un controlling costante.

3.26

Nuovo aereo da combattimento



Il 27 agosto 2014 il Consiglio federale ha presentato un Concetto per garantire a lungo termine la sicurezza dello spazio aereo (rapporto in adempimento del postulato Galladé), nel quale ha definito il livello di prestazione a lungo termine delle Forze aeree e ha illustrato come queste ultime dovranno evolversi a medio e lungo termine affinché possano adempiere le prestazioni richieste. Ha inoltre ribadito che un nuovo aereo da combattimento è necessario e che di conseguenza bisognerà avviare tra tre o quattro anni un relativo processo d'acquisto.

Il 24 febbraio 2016 il capo del DDPS ha informato il Consiglio federale in merito ai previsti lavori preparatori per la valutazione di un nuovo aereo da combattimento. Il DDPS ha quindi nominato un gruppo di esperti interno composto da rappresentanti dei pertinenti ambiti specialistici dell'esercito, di armasuisse e della Segreteria generale. Il gruppo di esperti ha il compito di chiarire – in linea con la possibile ulteriore procedura nell'ambito della difesa terra-aria in seguito alla sospensione temporanea del progetto DTA 2020 – le questioni fondamentali concernenti il fabbisogno, il modo di procedere e gli aspetti industriali nonché di presentare i risultati in un rapporto. I lavori del gruppo di esperti sono supportati da un gruppo di accompagnamento esterno che discute gli aspetti fondamentali relativi all'acquisto e ha intensi scambi con il gruppo di esperti in questione.

Il rapporto del gruppo di lavoro servirà da base per la fase di preparazione dell'acquisto, che sarà avviata nel 2017. I lavori sono incentrati sull'analisi del futuro fabbisogno di mezzi per la guerra aerea (aerei da combattimento e difesa terra-aria), sulla definizione del grado di attuazione del livello di prestazioni auspicato dal Consiglio federale da realizzare concretamente negli anni 2020 nonché sull'indicazione delle opzioni di sviluppo. Sulla base di tali considerazioni il gruppo di esperti emanerà le opportune raccomandazioni.

Nell'ambito dei lavori sinora svolti, il gruppo di esperti ha riconosciuto che, per alcune decisioni imminenti e urgenti, il rapporto sarà pubblicato troppo tardi. Il 21 novembre 2016, esso ha pertanto presentato le proprie raccomandazioni su tali decisioni urgenti. In concreto, ha raccomandato di prolungare fino al 2030 il periodo di utilizzazione degli F/A-18 C/D, di rinunciare fino a nuovo avviso alla messa fuori servizio di tutta la flotta di Tiger e di mantenere provvisoriamente in attività almeno una parte degli F-5 Tiger come velivoli di servizio e, nell'ambito del Messaggio sull'esercito 2017, di chiedere al Parlamento lo stanziamento di un credito di 10 milioni di franchi svizzeri per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (BPCPA) per avviare l'acquisto di un nuovo aviogetto da combattimento. Il progetto «Nuovo aereo da combattimento» verrebbe lanciato ufficialmente con l'approvazione del credito BPCPA da parte del Parlamento.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
Dato non definito	Dato non definito	–

Il progetto non è ancora stato avviato. Il rapporto è in fase di elaborazione (primavera 2017).

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
–	–	–	–

Poiché il progetto non è ancora stato avviato, non è possibile effettuare una valutazione.

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	–	–	–
Costi sostenuti finora	–	–	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al:	– Nessuno	– Nessuna
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal:	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Nessuno	– Nessuna

3.27

Sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi FLORAKO – mantenimento del valore del sistema FLORES



Per i compiti di sorveglianza dello spazio aereo, la sicurezza del traffico aereo militare e la condotta centrale degli impieghi, le Forze aeree devono poter disporre di un quadro della situazione aerea. Tale quadro viene allestito anzitutto con l'ausilio di stazioni radar e calcolatori. A tal fine, nell'ambito dei Programmi d'armamento 1998/1999 era stato acquistato il sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi FLORAKO, formato da diversi componenti tra cui alcuni sistemi radar.

Nell'ambito del mantenimento del valore dei sensori radar del sistema FLORES (in quanto componente di FLORAKO) occorre sostituire i sistemi radar primari che hanno raggiunto la fine del ciclo di vita. Il mantenimento del valore sarà realizzato tra il 2017 e il 2022. L'acquisto riguarda principalmente componenti elettronici e software per i radar.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2014	2023	–

Il contratto d'acquisto è stato firmato in data 23.11.2016. Il progetto procede come previsto.

Valutazione del progetto al 31.12.2016

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2016

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	96	96	–
Costi sostenuti finora	–	15	–

Rischi al 31.12.2016

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto (fino alla tappa fondamentale 40 secondo HERMES)		
Fino al: 31.12.2022	– Disturbi al sistema a causa delle condizioni meteorologiche nelle sedi.	– Preparazione anticipata dei piani per i test, dei metodi e delle procedure. Capitalizzazione in base alle esperienze tratte dall'acquisto iniziale.
Introduzione (tappe fondamentali 40-50 secondo HERMES)		
Dal: 1.1.2023	– Il richiedente ha l'impressione che le prestazioni siano diminuite.	– Misurazione di molteplici parametri prestazionali rilevanti. Coinvolgimento anticipato degli operatori della situazione aerea nei test. Introduzione dei radar rinnovati sede per sede.
Utilizzazione/esercizio (dalla tappa fondamentale 50 secondo HERMES)		
	– Le componenti non sostituite diventano obsolete o difettose più rapidamente del previsto.	– Gestione continua dell'obsolescenza e dei magazzini per pezzi di ricambio. Ulteriori misure a seconda delle necessità.

